Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 76

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 31 marzo 1948

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI
alla « Gazzetta Ufficiale » n. 76 del 31 marzo 1948

Supplemento n. 1.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 179.
Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 180.
Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 181.
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1947-48.

Supplemento n. 2.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 182.
Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 183.
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa italiana per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 184.
Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 185.
Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 186.
Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario 1947-48.

Supplemento n. 3.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 187.
Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telecomunicazioni per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 188.
Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 189.
Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 190.
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 191.
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e commercio per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 192.
Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 193.
Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario 1947-48.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 194.
Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario 1947-48.

Supplemento n. 4.

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 195.
Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1947-48.

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 76 DEL 31 MARZO 1948:

Istituto centrale di statistica della Repubblica italiana: Bollettino di statistica agraria e forestale n. 3 (marzo 1948).

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 31 dicembre 1947, n. 1764.

Autorizzazione al Politecnico di Milano ad accettare una donazione.

N. 1764. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Politecnico di Milano viene autorizzato ad accettare la donazione della somma di L. 100.000 nominali, in titoli di rendita italiana 5 %, disposta in suo favore dal prof. dottor arch. Piero Portaluppi, quale presidente del Comitato per le onoranze all'arch. Pier Giulio Magistretti, con atto pubblico in data 25 marzo 1947, per l'istituzione di un premio di studio annuale da intitolarsi al nome dell'arch. Pier Giulio Magistretti e da conferirsi ad uno studente del primo anno di applicazione della Facoltà di architettura, di condizioni economiche disagiate.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1948

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 31 dicembre 1947, n. 1765.

Autorizzazione all'Università di Padova ad accettare una donazione.

N. 1765. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Padova viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 50.000, disposta in suo favore dai signori Ettore Munaron e prof. dott. Piero Perna, in proprio e in rappresentanza di altri offerenti, con atto pubblico in data 20 maggio 1946, per la istituzione di una borsa di studio biennale, da intitolarsi al nome del « Tenente Gianni Munaron » e da conferirsi ad uno studente dell'Università di Padova iscritto al biennio propedeutico d'ingegneria, il quale si distingua per condotta, disciplina e profitto e appartenga a famiglia di disagiate condizioni economiche.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1948

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 31 dicembre 1947, n. 1766.

Autorizzazione all'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori di Milano ad accettare una donazione.

N. 1766. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori di Milano viene autorizzato ad accettare la donazione disposta in suo favore dall'ing. dott. Ercole Vaghi, con atto pubblico in data 22 febbraio 1947, consistente in immobili siti in Alpino, comune di Stresa, del valore di L. 800.000, con la riserva, a vantaggio del donante, dell'usufrutto generale vitalizio e, dopo la di lui morte, a vantaggio della moglie, signora Maria Saldarini, pure vita naturale della medesima, limitatamente però, per quest'ultima, alle due terze parti.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *marzo* 1948

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 31 dicembre 1947, n. 1767.

Autorizzazione all'Università di Parma ad accettare una donazione.

N. 1767. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Parma viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 100.000 nominali, in titoli di Stato rendita 5 %, disposta in suo favore dal dott. Giuseppe Marubbi, con atto pubblico in data 29 gennaio 1947, per l'istituzione di un premio di studio annuale, da intitolarsi al nome di suo figlio « Dott. Paolo Marubbi » e da conferirsi ad uno studente meritevole e bisognoso della Facoltà di giurisprudenza, nato nel comune di Pellegrino Parmense oppure nel comune di Calestano, oppure, in mancanza, in altro Comune della provincia di Parma, possibilmente che sia stato militare e con preferenza quale ufficiale degli alpini.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *marzo* 1948

DECRETO LEGISLATIVO 19 marzo 1948, n. 178.

Modificazioni di carattere transitorio alle piante organiche del personale di gruppo A degli uffici delle Ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto con il Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 17 marzo 1948:

Art. 1.

In eccedenza al contingente fissato dall'allegato n. 1 al regio decreto 12 ottobre 1942, n. 1210, i posti di pianta per il personale di gruppo *A* degli uffici delle Ferrovie dello Stato, vengono, in via transitoria, aumentati delle quantità risultanti dall'unita tabella firmata dal Ministro per il tesoro e dal Ministro per i trasporti.

Art. 2.

A cominciare dal 1° gennaio 1951 e per la durata di un quinquennio verrà effettuato il graduale riassorbimento delle unità di cui al precedente art. 1, in modo che l'eccedenza rispetto alla pianta di cui all'allegato 1 al regio decreto 12 ottobre 1942, n. 1210, venga totalmente eliminata non oltre il 31 dicembre 1955.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per i trasporti, da emanare ai sensi dell'art. 2 del regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597,

l'organico del personale del ramo esecutivo delle Ferrovie dello Stato verrà ridotto, nei gradi e nelle qualifiche laddove è possibile, di un numero di posti complessivamente corrispondente all'aumento dell'organico del personale degli uffici previsto dal precedente art. 1.

Art. 4.

La parte della maggiore spesa, risultante dall'aumento degli organici del personale degli uffici disposto col precedente art. 1 che non verrà compensata in conseguenza della diminuzione di posti negli organici del personale del ramo esecutivo, prevista dall'art. 3, farà carico alla parte ordinaria del bilancio delle Ferrovie dello Stato.

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — CORBELLINI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1948
Atti del Governo, registro n. 18, foglio n. 123. — FRASCA

Aumento transitorio alle piante organiche del personale degli uffici delle Ferrovie dello Stato

(Gruppo A)

Gradi	Qualifiche	Quantità
1°	Capi servizio Capi compartimento 2ª classe	2
2°	Ispettori capi superiori	16
3°	Ispettori capi Cassieri principali	20
4°	Ispettori principali Cassieri di 1ª classe	50
5°, 6°, 7°	Ispettori di 1ª classe Cassieri di 2ª classe Ispettori di 2ª classe Allievi ispettori	70
	Totale	158

Il Ministro per i trasporti
CORBELLINI

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 30 maggio 1947.

Esito del ricorso straordinario avverso il provvedimento di revoca della concessione della rivendita generi di monopolio n. 1 in Comunanza.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il ricorso straordinario prodotto dal sig. Cesaroni Pietro avverso la decisione 28 marzo 1946, numero 04.31338, con cui la Direzione generale dei monopoli di Stato gli revocò la concessione della rivendita n. 1 in Comunanza per addebiti di natura politica;

Considerata la fondatezza dell'eccezione dedotta dal ricorrente sulla legittimità del provvedimento disciplinare per la omessa contestazione degli addebiti di natura politica, che gli precluse ogni possibilità di difesa;

Sentito il Consiglio di Stato, che nell'adunanza generale del 27 febbraio 1947, ha espresso parere che il ricorso sia da accogliersi, salvi gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione dei monopoli previa la rinnovazione del procedimento mediante specifica contestazione degli addebiti al ricorrente;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze ed il tesoro;

Decreta:

E' accolto il ricorso straordinario avanzato in data 5 agosto 1946 dal sig. Cesaroni Pietro, avverso il provvedimento di revoca della concessione della rivendita generi di monopolio n. 1 in Comunanza, adottato dalla Direzione generale dei monopoli di Stato.

E' pertanto annullato il provvedimento di revoca adottato nei confronti del sig. Cesaroni Pietro, salvo gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione dei monopoli, previa rinnovazione del procedimento mediante specifica contestazione degli addebiti fatti al ricorrente.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1947

DE NICOLA

CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1947
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 65. — EMANUELE

(1298)

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 30 dicembre 1947.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Cosenza, per il triennio 1948-1950.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1947, n. 613;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Cosenza, pel triennio 1948-1950, i signori:

Valentini dott. Mario, medico chirurgo;

Talarico dott. Alberico, medico chirurgo;

Stancati dott. Antonio, pediatra;

Misasi avv. Antonio, esperto in materie amministrative;

Caruso dott. Arnaldo, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1948
Registro n. 13, foglio n. 179. — FERRARI

(1250)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 gennaio 1948.

Sostituzione di componenti della Commissione centrale delle imposte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 334;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto luogotenenziale 25 gennaio 1945, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1945, registro Finanze n. 3, foglio n. 263, che ha costituito a tutto il 31 dicembre 1948 la Commissione centrale delle imposte;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Considerato che il dott. De Simone Arnaldo, presidente di sezione del Consiglio di Stato, vice presidente della Sezione speciale per la risoluzione delle vertenze dei ricorsi proponibili ai termini del 1° comma dell'articolo 284-*bis* del testo unico approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, in seno alla predetta Commissione centrale, ed il dott. Nucci Achille, avvocato generale della Corte di cassazione a riposo, vice presidente della Commissione stessa sono deceduti e che, pertanto, occorre provvedere alla loro sostituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

Il prof. Papaldo Antonino, presidente di sezione del Consiglio di Stato, membro di sezione ordinaria della Commissione centrale delle imposte, è nominato vice presidente della Sezione speciale per la risoluzione delle vertenze dei ricorsi proponibili ai termini del 1° comma dell'art. 284-*bis* del testo unico approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, in seno alla Commissione centrale stessa, in sostituzione del dott. De Simone Arnaldo.

Il dott. Eula Ernesto, avvocato generale della Corte di cassazione, è nominato vice presidente della Commissione centrale delle imposte, in sostituzione del dottor Nucci Achille.

Il dott. Caravale Erasmo, consigliere di Stato, è nominato membro di sezione ordinaria della predetta Commissione, in sostituzione del dott. Papaldo Antonino.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1948
Registro Finanze n. 2, foglio n. 365. — LESEN

(1252)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 gennaio 1948.

Radiazione dal ruolo del naviglio militare dello Stato delle motozattere da trasporto L.C.T nn. 832 - 833 - 834.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 123;

Udito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Le motozattere da trasporto L.C.T. nn. 832 - 833 834 sono radiate dal quadro del naviglio da guerra dello Stato, a decorrere dal 1° settembre 1947.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1948

DE NICOLA

FACCHINETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1948
Registro n. 5, foglio n. 379.

(1297)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1946.

Dichiarazione di inefficacia dei contratti di fornitura stipulati dalla ditta Tonti Enea di Milano per conto del sedicente sottosegretariato di Stato per la marina repubblicana.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visti la legge e il regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvati rispettivamente con i regi decreti 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 28 dicembre 1945, n. 792;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di dichiarare la inefficacia giuridica nei confronti della regia Marina

dei seguenti contratti stipulati dal sedicente sottosegretariato di Stato per la marina repubblicana con la ditta Enea Tonti di Milano:

contratti in data 8 marzo 1945 per fornitura di due autolettighe a gasogeno;

e ciò in quanto l'Amministrazione nessuna utilità può trarre dalla esecuzione dei detti contratti, anche perchè risulta che le autolettighe che la ditta si era impegnata a costruire non furono ultimate a causa degli eventi di guerra;

Considerato che, in dipendenza dell'annullamento della predetta fornitura, la ditta Enea Tonti è tenuta a restituire all'Amministrazione della regia marina, a norma degli articoli 1325, n. 2, e 2033 del Codice civile, la somma di L. 500.000 (lire cinquecentomila) avuta dal sudetto sedicente sottosegretariato di Stato a titolo di anticipo e ciò in quanto tale pagamento in favore della ditta stessa può considerarsi ormai senza causa giuridica;

Ritenuto che la ditta Tonti, a norma del sopra richiamato art. 2033, ultimo comma, Codice civile, è tenuta pure a corrispondere alla regia Marina gli interessi legali su detta somma, in misura del cinque per cento, limitatamente però dalla data in cui, in esecuzione del presente decreto, essa sarà invitata a restituire l'anticipo di L. 500.000, fino al soddisfo;

Decreta:

I contratti di fornitura di cui alle premesse sono annullati.

In conseguenza è autorizzata la procedura nei confronti della ditta Enea Tonti per il ricupero dell'anticipo di L. 500.000 (cinquecentomila) avuto dal sedicente sottosegretariato di Stato per la marina repubblicana, con gli interessi legali del cinque per cento dalla data della domanda della somma capitale anzidetta al soddisfo.

Roma, addì 29 gennaio 1946

Il Ministro: De Courten

(1458)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1947.

Convalida di provvedimenti risolutivi del rapporto di impiego, adottati dal Commissariato nazionale per la gioventù italiana, liquidatore della cessata « opera nazionale balilla », nei confronti del personale non di ruolo impiegatizio ed operaio, già dipendenti dalle cessate organizzazioni « gil » e « opera nazionale balilla ».

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti gli articoli 6 e 10 del regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704;

Visto l'art. 1 del decreto Presidenziale 28 febbraio 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 60 del 13 marzo 1947, quale integrato per errata corrige dall'avviso di rettifica (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93, del 22 aprile 1947, pag. 1218);

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, nel quale è stabilito che sono privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati dal sedicente governo della repubblica sociale italiana concernenti, tra l'altro, la cessazione dal servizio dei dipendenti dagli enti pubblici sottoposti a tutela e vigilanza dello Stato;

Visto il successivo art. 8 del citato decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, con il quale viene disposto che i provvedimenti di cui al suaccennato art. 2, possono essere dichiarati validi con decreto motivato dal Ministro competente entro un anno dall'entrata in vigore del predetto decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 ottobre 1947, n. 1151, con il quale detti termini sono stati prorogati al 31 marzo 1948;

Considerato che l'opera nazionale balilla illegalmente ricostituita, succeduta alla cessata « gil » per determinazione del sedicente governo della repubblica sociale italiana (e della quale il Commissariato nazionale per la gioventù italiana ha la gestione liquidatoria) ebbe a disporre — nel periodo di tempo intercorrente tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945 — provvedimenti di risoluzione di rapporto di impiego, nei confronti di personale non di ruolo impiegatizio ed operaio dipendente dalla predetta cessata organizzazione;

Ritenuto che i provvedimenti su indicati furono adottati in conformità di disposizioni regolamentari e per motivi di carattere obiettivo ed amministrativo, sussistenti al momento della emanazione dei provvedimenti stessi;

Decreta:

Sono convalidati, alla data in cui furono effettivamente emanati, i provvedimenti risolutivi del rapporto di impiego disposti nel periodo di tempo intercorrente tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945, dalla illegalmente ricostituita « opera nazionale balilla » nei confronti del personale non di ruolo impiegatizio ed operaio di qualsiasi categoria e grado, già dipendente dalla cessata « gil » e dall'« opera balilla » stessa.

Roma, addì 3 giugno 1947

Il Ministro: Gonella

(1463)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1948.

Elenco di immobili requisiti dal sedicente governo della repubblica sociale italiana i cui atti di occupazione sono dichiarati inefficaci.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il 2° comma dell'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, e successive modificazioni;

Visto l'elenco degli immobili occupati dal sedicente governo della repubblica sociale italiana nei territori di giurisdizione della Direzione del Genio militare per la marina militare di Venezia;

Tenuto conto che tali occupazioni non sono da considerarsi corrispondenti alle esigenze dell'Amministrazione militare marittima;

Decreta:

Sono dichiarate inefficaci di ufficio le occupazioni di immobili risultanti dall'allegato elenco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1948

Il Ministro: Facchinetti

Elenco delle requisizioni in uso di immobili effettuate dal sedicente governo della repubblica sociale italiana i cui atti di occupazione sono dichiarati inefficaci

(Giurisdizione della Direzione autonoma del Genio militare per la Marina - Venezia)

N. d'ord.	LOCALITÀ	Denominazione dell'immobile	Nome e cognome del proprietario	Numero e data degli atti determinanti l'occupazione
1	Montecchio Maggiore	Terreno	Boschetti Ida	Conv. n. 745 del 9- 9-1944
2	Id.	Id.	Dalla Pozza Giovanni	Id. » 229 » 6- 5-1944
3	Id.	Id.	Dalla Pozza Giuseppe Dalla Pozza Giuseppina	Id. » — » 4- 5-1944
4	Id.	Id.	Fontana Ermenegildo	Id. » — » 21- 4-1944
5	Id.	Id.	Goderzo Giovanni-Luigi e Pietro	Id. » 552 » 3- 8-1944
6	Id.	Id.	Dalla Pozza Domenica	Id. » 362 » 15- 5-1944
7	Id.	Id.	Rossato Carolina	Id. » 742 » 8- 9-1944
8	Id.	Id.	Meggiolaro Giuseppe e Arcangelo	Id. » 361 » 9- 5-1944
9	Id.	Id.	Panarotto Giovanna e Guarise Fleride ved. Panarotto	Id. » 86 » 21- 4-1944
10	Id.	Id.	Paparini Piera in Gresele	Id. » 963 » 9-10-1944
11	Id.	Id.	Peretti Giobatta, Giacomo e Maria	Id. » — » 31- 3-1945
12	Id.	Id.	Mattifogo Ida	Id. » — » — — —
13	Belluno	Distributore di benzina	Ditta F.I.A.T	Id. » — » 15- 1-1944
14	Vicenza	Appartamento	Casarotto Angelo	Id. » — » — — —
15	Id.	Magazzino	Vaccari Luigi	Id. » 35 » 22- 3-1944
16	Id.	Appartamento e terreno	Rossi Marcello	Id. » 509 » 1- 8-1944
17	Id.	Locali per uffici	Soc. Navig. Adriatica	Id. » 746 » 23- 8-1944
18	Montecchio Maggiore	Stanze	Banca Popolare di Vicenza	Id. » — » — — —
19	Vicenza	Id.	Rumor Domenico	Id. » 147 » 28- 4-1944
20	Id.	Appartamento	Ing. Addari Vito	Id. » 343 » 31- 5-1944
21	Id.	Id.	Quattrin Albina	Id. » 66 » 13- 4-1944
22	Asiago	Id.	Gruppo albergatori di Asiago	Id. » 105 » 3- 8-1944
23	Id.	Stanze varie	Gruppo albergatori di Asiago	Id. » 468 » 30- 6-1944
24	Montecchio Maggiore	Stanza	Scamazzon Olimpia	Id. » 2012 » 16-12-1944
25	Id.	Id.	Tonin Lucia Sudiero	Id. » 97 » 24- 7-1944
26	Castel Gomberto	Id.	Agosti Mario	Id. » — » — — —
27	Montecchio Maggiore	Stanze varie	Municipio di Montecchio	Id. » 741 » 6- 8-1944
28	Asiago	Id.	Municipio di Asiago	Id. » 965 » 10-10-1944
29	Vicenza	Magazz. e stanze varie	Zampieri e Fratelli Marchi	Id. » 49 » 11- 2-1944
30	Montecchio Maggiore	Stanza	Marion Ida	Id. » 785 » 23- 8-1944
31	Sandrigo	Stanze	Alberghi Centrale e Impero	Id. » 273 » 16- 5-1944
32	Sovizzo	Stanza	Bartolomei	Id. » 469 » 15- 3-1944
33	Castel Gomberto	Id.	Municipio di Castelgomberto	Id. » — » 14- 3-1944
34	Creazzo	Stanze varie	Municipio di Creazzo	Id. » — » 1- 4-1944
35	Cornedo	Id.	Municipio di Cornedo	Id. » 684 » 5- 8-1944
36	Trissino	Id.	Municipio di Trissino	Id. » 744 » 23- 8-1944
37	Creazzo	Stanze	Municipio di Creazzo	Id. » — » 16- 3-1944
38	Altavilla Vicentina	Id.	Municipio di Altavilla	Id. » 685 » 17- 6-1944
39	Creazzo	Appartamento	Michelon Mario	Id. » — » — — —
40	Vicenza	Id.	Zannuso Lina ved. Nizzero	Id. » — » — — —
41	Id.	Id.	Feriani	Id. » — » 27- 1-1944
42	Id.	Id.	Sorarù Gino	Id. » — » — — —
43	Id.	Id.	Fimioni Raffaele	Id. » — » — — —

N. d'ord.	LOCALITÀ	Denominazione dell'immobile	Nome e cognome del proprietario	Numero e data degli atti determinanti l'occupazione
44	Vicenza	Appartamento	Racan Giselda	Conv. n. 126 del 31- 3-1945
45	Vicenza	Id.	Aureliano Pertile	Id. » 470 » 30- 6-1944
46	Id.	Id.	Dottore Meschinelli	Id. » 131 » 31- 3-1945
47	Id.	Id.	Denardellis	Id. » — » — — —
48	Asiago	Id.	Dolfin Giovanni	Id. » 966 » 30- 9-1944
49	Vicenza	Stabile	Marchese Giuseppe Roi	Id. » 57 » 6- 3-1944
50	Id.	Stanze varie	Franzoia Giuseppe	Id. » — » 23- 3-1944
51	Montecchio Maggiore	Stabile	Borgia Carla e Maria Adele	Id. » — » 14- 1-1944
52	Vicenza	Appartamento	Marchese Giuseppe Roi	Id. » — » 4- 1-1944
53	Id.	Palazzina	Ferzano Caterina	Id. » — » 18- 3-1944
54	Id.	Palazzo Roi	Marchese Roi	Id. » — » — — —
55	Id.	Villa Tocchetti	Dal Vera Giacomina in Tocchetti	Id. » — » 1- 4-1945
56	Id.	Villa	Vittorio Salghetti Drioli	Id. » 681 » 22- 8-1944
57	Montecchio	Villa e terreno	Beltrame Ettore	Id. » — » — — —
58	Colle Umberto	Villa Lucheschi	Contessa Luccheschi	Id. » — » 4- 4-1945
59	Vicenza	Villa	Trevisan Domenica	Id. » — » — — —
60	Id.	Id.	Balboano Fernando	Id. » — » — — —
61	Id.	Villa Martini	Martini Francesco	Id. » — » — — —
62	Id.	Villetta	Pesavento Umberto	Id. » — » 12- 4-1945
63	Altavilla	Villa Paradiso	Barbetti Enrico	Id. » — » 8- 2-1944
64	Montecchio Maggiore	Villa Serra	Serra	Id. » — » — — —
65	Sarcede (Vicenza)	Villa Suman	Suman Antonietta	Id. » — » 24- 3-1944
66	Montecchio Maggiore	Villa Beltrame	Beltrame Ettore	Id. » 88 » 21- 4-1944
67	Id.	Villa Gaggia	Bonazzi	Id. » 769 » 31- 8-1944
68	Vicenza	Trattoria Abbondanza	Franzera Giuseppe	Id. » — » — — —
69	Id.	Albergo Porte di Ferro	Formaggio Pasquale	Id. » — » 7- 2-1944
70	Asiago	Albergo Venezia	Cunico Amedeo	Id. » 271 » 18- 5-1944
71	Vicenza	Albergo Cavalletto	Sarti Maria	Id. » — » 5-12-1943
72	Tavernelle	Albergo Tavernelle	Piccolo Tullio	Id. » — » 23- 1-1944
73	Arzignano	Albergo La Rosa	Lunari Teresa	Id. » — » 2- 3-1945
74	Id.	Albergo Alpi	Pellizari Augusto	Id. » — » 30- 5-1944
75	Vicenza	Albergo Due Mori	Romussi Francesco	Req. » — » 7- 4-1945
76	Id.	Scuole S. Felice	Comune di Vicenza	Conv. » — » 10-12-1943
77	Montecchio Maggiore	Scuola	Municipio di Montecchio	Id. » — » — — —
78	Vicenza	Collegio Nado	Comune di Vicenza	Id. » — » 9-12-1943
79	Montecchio Maggiore	Istituto Maria Immac.	Pia Soc. di S. Giuseppe	Id. » — » 14- 4-1945
80	Vicenza	Ex Dopolavoro IVEM	Valente Francesco	Id. » 2075 » 30- 5-1945
81	Id.	Tipografia Rumor	Rumor Giacomo	Proc. verb. » 18- 4-1945
82	Id.	Officina	Rasia Ruggero	Conv. n. — » — — —
83	Montecchio Maggiore	Capannone Officina	Trevisan Pietro	Id. » — » 24- 1-1944
84	Id.	Capannone agricolo e locali vari	Maggiolaro Antonio	Id. » — » 22- 1-1944
85	Vicenza	Ufficio	Miotti Ostilio	Id. » 2076 » 31- 3-1945
86	Id.	Id.	Porro Mario	Id. » 2077 » 31- 3-1945
87	Id.	Negozio	Mensi Olindo	Id. » 1039 » 5-12-1944
88	Id.	Id.	Ricco Ponzia ved. Binda	Id. » — » 18- 4-1945
89	Id.	Magazzini	Zuffi Anselmo e Boccia Ruffoni Ellade	Id. » — » 10- 3-1944
90	Id.	Magazzino	Giuseppina di Valmarana	Id. » 2008 » 5-12-1944
91	Id.	Magazzini	Comune di Vicenza	Proc. verb. » 2- 2-1945

N. d'ord.	LOCALITÀ	Denominazione dell'immobile	Nome e cognome del proprietario	Numero e data degli atti determinanti l'occupazione
92	Vicenza	Magazzini	Comune di Vicenza	Proc. verb. del 16-1-1945
93	Id.	Id.	Fratelli Marchi	
94	Montecchio Maggiore	Villa Pilizzari	Pelizzari	Conv. n. 743 del 4- 9-1944
95	Vicenza	Palazzo Valmarana	Contessa Valmarana	Id. » — » — — —
96	Trissino	Castello	Conte da Porto	Id. » 406 » 12- 6-1944
97	Montecchio Maggiore	Trattoria Bottella	Apolloni	Id. » 2070 » 26- 3-1945
98	Vicenza	Locali	Ascolese Carlo	Id. » — » 1- 6-1944
99	Id.	Distributori di carbur.	A.G.I.P.	Id. » 342 » 18- 4-1944
100	Id.	Locali	Marchese Giuseppe Roi	Id. » — » — — —
101	Id.	Id.	Belloni Cesare	Id. » — » — — —
102	Id.	Alloggio	Feriani Angelo	Id. » — » 24- 7-1944
103	Id.	Autorimessa R.A.C.I.	R.A.C.I.	Id. » 964 » 10-10-1944
104	Id.	Locali	Todescato Mario e Paolini Arrigo	Id. » — » — — —
105	Id.	Id.	Chilardini	Id. » — » — — —
106	Id.	Id.	Cortiana Domenico	Id. » — » 18- 1-1944
107	Tavernelle	Distributori	A.G.I.P.	Id. » — » — — —
108	Vicenza	Id.	Mensi Olindo	Id. » — » — — —
109	Id.	Id.	Trettenero	Id. » — » 24- 2-1944
110	Id.	Appartamento	Lunardoni	Id. » — » — — —
111	Mareno di Piave	Villa « Wiel »	Iorio Goffredo	Notif. 29-11-1944 Comm. pref.

Roma, addì 1° marzo 1948

Il Ministro: FACCHINETTI

(1459)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1948.

Norme per la riscossione in abbonamento, per il periodo 4 marzo 1948-3 gennaio 1949, dell'imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali ed artificiali, istituita col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 gennaio 1947, n. 1.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 1 e 43 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 gennaio 1947, n. 1, istitutivo della imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali e artificiali;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta di fabbricazione sui filati di produzione nazionale, indicati all'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 gennaio 1947, n. 1, continuerà ad essere riscossa, per il periodo 4 marzo 1948 - 3 gennaio 1949, mediante abbonamento, osservate le norme stabilite nel presente decreto.

L'abbonamento è obbligatorio per tutti i produttori di filati soggetti ad imposta, salvo quanto disposto dal successivo art. 10.

Gli appartenenti a ciascuna categoria interessata possono, con esclusione di qualsiasi responsabilità dell'Amministrazione, addivenire agli effetti dell'imposta a conguagli convenzionali fra di loro.

Art. 2.

L'abbonamento previsto dal precedente art. 1, è stabilito per le singole categorie produttrici di filati, mediante l'applicazione delle seguenti misure d'imposta:

CATEGORIA COTONIERI

1° turno giornaliero di lavorazione, L. 793 per fuso-anno;

2° turno giornaliero di lavorazione, L. 693 per fuso-anno;

3° turno giornaliero di lavorazione, L. 535 per fuso-anno.

CATEGORIA CANAPIERI-LINIERI

Turni giornalieri di lavorazione	Aliquote per fuso-anno con fuso di scartamento				
	mm. 50,8	mm. 63,5	mm. 76-88,9	mm. 101,6-203,2	mm. 228,6 254
1° turno	1550	1750	1940	2525	3880
2° turno	1355	1530	1695	2210	3400
3° turno	1045	1180	1310	1705	2620

Per scartamento del fuso deve intendersi l'altezza utile del rocchetto ossia la distanza fra le facce interne delle flange del rocchetto stesso.

CATEGORIA JUTIERI

1° turno giornaliero di lavorazione, L. 3200 per fuso-anno;

2° turno giornaliero di lavorazione, L. 2800 per fuso-anno;

3° turno giornaliero di lavorazione, L. 2160 per fuso-anno.

CATEGORIA LANIERI

Filati cardati:

a) tipo autonomi (esclusi quelli di tipo pratese e ponzonese): filati cardati, costituiti essenzialmente da cotone rigenerato o da cascami di cotone in mista, di solito, con cascami di fibra artificiale o fibra artificiale rigenerata e contenenti o non lana rigenerata in quantità non superiore al 5 % all'incirca:

1° turno giornaliero di lavorazione, L. 696 per fuso-anno;

2° turno giornaliero di lavorazione, L. 609 per fuso-anno;

3° turno giornaliero di lavorazione, L. 433 per fuso-anno;

b) tipo pratese e ponzonese, sia autonomi che altri: filati cardati costituiti di regola da una mista di lana, di cotone e di fibra artificiale rigenerati, e talvolta da sola lana rigenerata carbonizzata:

1° turno giornaliero di lavorazione, L. 812 per fuso-anno;

2° turno giornaliero di lavorazione, L. 710 per fuso-anno;

3° turno giornaliero di lavorazione, L. 507 per fuso-anno;

c) altri: filati cardati costituiti di regola da una elevata percentuale di lana vergine in mista con lana rigenerata e con altre fibre rigenerate o non:

1° turno giornaliero di lavorazione, L. 896 per fuso-anno;

2° turno giornaliero di lavorazione, L. 783 per fuso-anno;

3° turno giornaliero di lavorazione, L. 559 per fuso-anno.

Filati pettinati:

a) prodotti con filatoi « Selfacting »:

1° turno giornaliero di lavorazione, L. 1452 per fuso-anno;

2° turno giornaliero di lavorazione, L. 1270 per fuso-anno;

3° turno giornaliero di lavorazione, L. 910 per fuso-anno;

b) prodotti con filatoi « Ring »:

1° turno giornaliero di lavorazione, L. 2330 per fuso-anno;

2° turno giornaliero di lavorazione, L. 2038 per fuso-anno;

3° turno giornaliero di lavorazione, L. 1455 per fuso-anno.

CATEGORIA FILANDIERI DI SETA

bacinella fino a 8 capi, L. 12 per giorno di 8 ore lavorative;

bacinella da 9 a 12 capi, L. 15 per giorno di 8 ore lavorative;

bacinella oltre 12 capi, L. 17 per giorno di 8 ore lavorative;

bacinella per bozzoli doppi, L. 20 per giorno di 8 ore lavorative.

CATEGORIA FILATORI DI CASCAMI DI SETA

a) filati pettinati (chappe):

1° turno giornaliero di lavorazione, L. 154 per fuso-anno;

2° turno giornaliero di lavorazione, L. 134 per fuso-anno;

3° turno giornaliero di lavorazione, L. 104 per fuso-anno;

b) filati cardati (burretta):

1° turno giornaliero di lavorazione, L. 170 per fuso-anno;

2° turno giornaliero di lavorazione, L. 148 per fuso-anno;

3° turno giornaliero di lavorazione, L. 115 per fuso-anno;

c) filati pettinati di fiocco di fibra artificiale:

1° turno giornaliero di lavorazione, L. 192 per fuso-anno;

2° turno giornaliero di lavorazione, L. 168 per fuso-anno;

3° turno giornaliero di lavorazione, L. 130 per fuso-anno.

CATEGORIA FILATORI DI FIBRA ARTIFICIALE

a) a filamento continuo (compresi i filati lanasel, lanalux e simili): filiera con orario continuativo per 330 giorni, L. 11.485;

b) altri:

1° turno giornaliero di lavorazione, L. 430 per fuso-anno;

2° turno giornaliero di lavorazione, L. 375 per fuso-anno;

3° turno giornaliero di lavorazione, L. 290 per fuso-anno.

CATEGORIA FILATORI A MANO DI CANAPA

Per ogni gancio (uncino o raggino), L. 20 per giornata di otto ore lavorative.

Le suddette aliquote sono comprensive della differenza tra le maggiori aliquote stabilite ai numeri 10 e 11 dell'art. 2 del decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1, per i cucirini, spaghi, forzina, rafforzina, lusini e simili e le aliquote stabilite nel medesimo articolo per i rispettivi filati.

Art. 3.

Le aliquote d'imposta fissate al precedente articolo 2, si riferiscono:

a) ad un fuso di filatura installato e funzionante in un turno giornaliero di lavorazione per 285 giorni di un anno solare per i filati, anche misti: di cotone, di lana, di lino e canapa, di juta, di cascami di seta pettinata (chappe) e di quelli di seta cardata (burretta), di fiocco di fibra artificiale.

Il turno giornaliero di lavorazione ha una durata di otto ore teoriche giornaliere continuative e però le aliquote d'imposta stabilite per ogni fuso si riferiscono ad una lavorazione effettiva non superiore a 7 ore e mezza per turno.

Il turno di 8 ore teoriche giornaliere corrisponde per ogni settimana lavorativa normalmente a 48 ore; qualora il numero totale delle 48 ore settimanali sia stabilmente ridotto ad un numero inferiore di ore preventivamente denunciato, è consentita una proporzionale riduzione del canone.

I 285 giorni lavorativi sono calcolati detraendo dal numero totale dei giorni dell'anno solare, cinquantadue domeniche, dodici giorni di ferie annuali, dodici giorni di ferie intrasettimanali e cinque giorni di festività civili;

b) ad una filiera attiva con orario continuativo per 330 giorni lavorativi, per i filati di fibra artificiale a filamento continuo (compresi lamette e crini, nonchè i filati di lanasel, lanalux e simili);

c) ad una bacinella attiva per otto ore giornaliere lavorative per i filati di seta tratta, compresi quelli dei bozzoli doppi;

d) ad un gancio (uncino o raggino) attivo per otto ore giornaliere lavorative per la filatura a mano di canapa.

Art. 4.

Le riduzioni proporzionali del canone previsto dall'art. 43, comma 3, del decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1, spettano quando uno o più filatoi o macchine da filiere rimangono inattivi per un periodo di tempo non inferiore a tre giorni lavorativi consecutivi o quando un intero turno orario di lavoro venga ad essere soppresso per un periodo di tempo pure non inferiore a tre giorni.

La riduzione proporzionale del canone spetta inoltre per l'inattività completa della fabbrica di filati per una intera giornata lavorativa, dovuta a mancanza o limitazioni della energia motrice disposte dalle competenti autorità ovvero dovuta ad altro impedimento estraneo alla volontà del fabbricante e riconosciuto ammissibile dal Ministero delle finanze.

Dette riduzioni spettano quando siano state tempestivamente denunciate al competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione per l'accertamento delle effettive interruzioni delle lavorazioni denunciate.

In ogni caso la riduzione, sempre quando risulti accertata l'interruzione della lavorazione, avrà decorrenza soltanto dalla data e dall'ora della denuncia telegrafica al competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione.

Art. 5.

Agli effetti della determinazione del canone di abbonamento per il periodo di tempo previsto dall'art. 1, comma 1°, del presente decreto, i fabbricanti di filati debbono far pervenire, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, al competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, apposita dichiarazione di conferma o di rettifica della denuncia già a suo tempo presentata a termini dell'art. 4 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1947.

Ogni successiva variazione apportata durante il corso del nuovo abbonamento agli elementi della denuncia, deve essere immediatamente comunicata al competente Ufficio tecnico.

Nel caso che le variazioni in aumento non siano denunciate o siano denunciate inesattamente o in ritardo, si applicano le sanzioni previste dall'art. 42 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 gennaio 1947, n. 1.

Art. 6.

Durante le more per la stipulazione delle nuove convenzioni riguardanti i canoni d'imposta per il periodo 4 marzo 1948 3 gennaio 1949 i fabbricanti sono tenuti a versare entro le scadenze fissate le stesse rate mensili d'imposta precedentemente stabilite per il periodo 4 gennaio 1947 3 gennaio 1948, salvo conguaglio.

Il canone di abbonamento relativo al periodo 4 marzo 1948 3 gennaio 1949 deve essere versato dalle ditte nella competente Sezione provinciale di tesoreria in uguali rate mensili anticipate entro il giorno 3 di ciascun mese.

Le ditte sono tenute a dare comunicazione degli estremi delle quietanze all'Ufficio tecnico.

Per i versamenti delle rate mensili del canone d'imposta rimane confermata la tolleranza di giorni 20 dalla data di scadenza del termine.

Le rate del canone determinate d'ufficio debbono essere versate alle stesse scadenze dei canoni stabiliti con convenzioni di abbonamento.

In entrambi i casi la prima rata del canone deve essere versata entro il ventesimo giorno successivo a quello della convenzione di abbonamento o della notifica del canone determinato d'ufficio.

Se il pagamento delle rate d'imposta è effettuato oltre i venti giorni suddetti è applicata l'indennità di mora di cui all'art. 6 del decreto legislativo 25 novembre 1947, n. 1286.

Il conguaglio a favore dell'Erario o del contribuente che si rende necessario in applicazione delle disposizioni del presente decreto, è determinato in uno alla stipulazione della convenzione di abbonamento o della determinazione del canone d'ufficio ed il relativo ammontare è portato in aumento o diminuzione della prima rata del nuovo canone d'abbonamento.

Nel caso che l'eventuale credito del fabbricante non possa essere interamente conguagliato alla prima rata di scadenza dopo la convenzione, il saldo del conguaglio sarà effettuato in uno alla 2ª rata od a quelle successive. Ove anche ciò non sia possibile, si procede al rimborso del residuo credito del fabbricante.

Art. 7.

L'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, ricevuta la denunzia di cui al precedente art. 5 e fatti gli opportuni accertamenti e controlli, procede nei confronti di ogni ditta fabbricante alla determinazione del nuovo canone di abbonamento ed alla stipulazione della relativa convenzione.

La convenzione deve contenere:

a) gli estremi della denuncia e gli elementi necessari per la determinazione del canone, risultanti dalla denuncia stessa e dagli accertamenti d'ufficio;

b) l'ammontare del canone e le modalità di pagamento;

c) gli obblighi della ditta e l'esplicito richiamo alle sanzioni previste per le eventuali violazioni.

La convenzione di abbonamento è stipulata con i singoli fabbricanti o con persone od enti loro mandatari.

Art. 8.

Le ore di lavoro straordinario eventualmente compiute in aggiunta alla normale durata del turno di lavoro, quando siano effettuate senza che si faccia luogo ad alcun cambio di squadre di operai, sono da considerarsi come prolungamento di turno e come tale tassate.

I fabbricanti che, per esigenze nella propria industria, intendono eseguire lavorazioni anche nei giorni considerati festivi, a termini del precedente art. 3,

sono tenuti a corrispondere la quota d'imposta considerando detta lavorazione come eseguita in un qualsiasi giorno feriale.

Art. 9.

Le ditte, le quali intendono passare da un genere di lavorazione ad altro diverso da quello convenuto nell'abbonamento o stabilito d'ufficio, genere di lavorazione che importa variazioni di aliquote, sono tenute a farne tempestiva denuncia al competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, indicando il genere della nuova lavorazione e la presunta durata di essa che, in ogni caso, non deve essere inferiore a quindici giorni, nonchè il numero dei filatoi destinati a tale lavorazione.

L'Ufficio, ricevuta la denuncia procede agli opportuni accertamenti, dispone per i necessari controlli e determina le variazioni in più o in meno da apportare alle rate di canone precedentemente stabilite.

Le spese per la vigilanza di dette speciali lavorazioni sono a carico dei fabbricanti.

Art. 10.

I fabbricanti che abbiano una produzione annua presunta di filato di cui all'art. 2 del decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1, corrispondente ad una imposta complessiva annua non superiore a L. 300.000 sono considerati laboratori artigiani e come tali possono essere ammessi a pagare l'imposta mediante canone di abbonamento, determinato in base al quantitativo annuale di filati da produrre ed alle aliquote stabilite all'art. 2 del succitato decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1.

Detti esercenti, almeno dieci giorni prima dell'inizio della lavorazione, sono tenuti a presentare, al competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, apposita dichiarazione mensile, se lavorano per un periodo di tempo superiore a sei mesi oppure un'unica dichiarazione di lavoro, per tutto il periodo di attività, se la loro lavorazione ha carattere stagionale e in ogni modo non superiore a sei mesi.

La dichiarazione di lavoro deve contenere le seguenti indicazioni:

a) il nominativo del fabbricante, l'ubicazione della fabbrica, la descrizione dei macchinari con la precisazione delle unità produttive che saranno attivate nel periodo di lavorazione;

b) la qualità e quantità delle materie prime da lavorare;

c) i filati da ottenersi distintamente per titolo.

Il fabbricante deve inoltre obbligarsi a non superare il quantitativo di filati indicato nella dichiarazione e preso a base per la determinazione del canone di abbonamento, senza prima presentare dichiarazione suppletiva di lavoro.

I quantitativi di filati che i fabbricanti intendono produrre con detta dichiarazione suppletiva non possono essere tali da superare per imposta il 50 % di quella corrispondente ai filati della lavorazione principale già dichiarata.

Art. 11.

Nei casi contemplati dal precedente art. 10 l'imposta deve essere pagata di volta in volta anticipatamente all'atto della presentazione delle dichiarazioni di lavoro.

A richiesta di parte, qualora venga presentata una unica dichiarazione di lavoro per una lavorazione stagionale, può essere consentito che l'imposta globale relativa sia versata in rate bimestrali anticipate, quando la lavorazione avvenga in più di due mesi consecutivi.

Per la prima rata bimestrale la relativa quietanza deve essere allegata alla dichiarazione di lavoro.

Le rate bimestrali successive saranno versate entro la prima quindicina del mese precedente a ciascun bimestre di lavorazione.

Art. 12.

Le esenzioni della imposta previste dall'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 gennaio 1947, n. 1, non sono applicabili alle produzioni di filati destinati ad essere comunque commerciati ovvero soltanto prodotti per conto di terzi.

Art. 13.

La convenzione prevista dal precedente art. 7, mentre impegna la ditta dal momento della sottoscrizione, diviene efficace ed obbligatoria per l'Amministrazione all'atto dell'approvazione da parte dell'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, salvo eventuali rettifiche dipendenti da errori o da inesatte interpretazioni delle disposizioni riguardanti la stipulazione delle convenzioni stesse.

Art. 14.

Qualora il fabbricante ometta di presentare la denuncia prescritta dall'art. 5, il canone di abbonamento è stabilito d'ufficio, sulla base di dati eventualmente in suo possesso o acquisiti mediante accertamento diretto presso le fabbriche, salva l'applicazione della multa di cui all'art. 42 del decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1.

La stessa procedura di cui al precedente comma sarà seguita nei confronti di quei fabbricanti che per qualsiasi motivo, si rifiutino di firmare l'atto di convenzione per discordanze sorte circa la determinazione del canone di abbonamento.

Contro la determinazione del canone stabilito come sopra d'ufficio, la ditta può proporre ricorso al Ministero nel termine perentorio di 15 giorni da quello della notifica della determinazione stessa.

Il ricorso non sospende l'obbligo di pagamento delle rate del canone impugnato.

Art. 15.

Per le filande di seta e di bozzoli doppi e le filature a mano di canapa che abbiano una produzione superiore a quella prevista per l'applicazione del disposto del precedente art. 10, o che avendo una produzione inferiore non si avvalgono del disposto dello stesso articolo, il canone di abbonamento, con l'applicazione delle aliquote stabilite all'art. 2 del presente decreto, è determinato mensilmente per la durata della lavorazione.

All'uopo oltre la denuncia prevista dal precedente art. 5, gli esercenti debbono presentare al competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, cinque giorni prima dell'inizio di ciascun mese lavorativo, una dichiarazione in doppio esemplare, nella quale dovrà essere indicato:

a) dagli esercenti filande di seta, il numero e il tipo delle bacinelle, nonchè il numero dei giorni lavorativi;

b) dagli esercenti filature a mano di canapa, il numero dei ganci (uncini o raggini) che saranno attivati nel mese, nonchè il numero dei giorni lavorativi.

A tale dichiarazione sarà allegata la quietanza di Tesoreria comprovante il versamento del canone dovuto in base alla dichiarazione stessa.

L'Ufficio verifica l'esattezza della dichiarazione e procede alla liquidazione definitiva del canone.

Art. 16.

La cauzione del 2 % dovuta a termini dell'art. 11 del decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1, è rapportata all'ammontare del canone di un bimestre. Per le filande di seta tratta e di bozzoli doppi e per le filature a mano di canapa la cauzione è rapportata all'ammontare dell'*imposta corrispondente*: per le prime, al numero e al tipo delle bacinelle installate considerate attive per 60 giorni; e per le seconde, al numero dei ganci (uncini o raggini) installati considerati attivi per 60 giorni.

La cauzione in ogni caso non può essere inferiore a L. 1000.

Art. 17.

L'Amministrazione ha facoltà di applicare bolli e sigilli agli apparati ed ai macchinari, per la produzione di filati, che siano inattivi.

I funzionari dell'Amministrazione, gli ufficiali ed agenti di polizia tributaria hanno facoltà di accedere in qualsiasi momento nei locali ove si svolgono le lavorazioni e di eseguire verifiche, riscontri e ricerche.

In caso di manomissioni o di alterazioni di qualsiasi natura apportati ai bolli o sigilli posti dall'Amministrazione, si applicano le sanzioni previste nell'art. 29 del decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1.

Art. 18.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha effetto dal 4 marzo 1948.

Roma, addì 3 marzo 1948

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *marzo* 1948
Registro Finanze n. 3, *foglio n.* 256. — LESEN

(1461)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1948.

Convalida di provvedimenti di licenziamento o di risoluzione del rapporto di lavoro, adottati dall'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) sotto il sedicente governo della repubblica sociale italiana, nei confronti di dipendenti dell'ente stesso.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, che priva di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, concernenti, tra l'altro, la cessazione dal servizio dei dipendenti degli enti rispetto ai quali lo Stato abbia comunque partecipato alla formazione del capitale;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 146, relativo all'applicabilità del predetto art. 2 alle Società con partecipazione statale;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, citato, nel quale è disposto che i provvedimenti di cui al suaccennato art. 2 possono essere dichiarati validi con decreto motivato dal Ministro competente, entro un anno dall'entrata in vigore del predetto decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 ottobre 1947, n. 1153, che proroga i termini suddetti;

Ritenuto che la maggioranza delle azioni della società per azioni Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) figura nelle consistenze del Demanio mobiliare dello Stato, in quanto il capitale di detta società è stato formato per i 3/5 dallo Stato e per altri 2/5 rispettivamente, in parti uguali dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dall'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la lettera dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) n. 426/10 del 25 novembre 1947 e i dettagliati elenchi ad essa allegati, da cui risulta che nel 1943 e nel 1944, sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, l'Azienda, in conseguenza degli eventi bellici che determinarono ovunque la riduzione, e, in taluni casi, addirittura la cessazione di ogni attività, fu costretta a procedere, in varie sedi dell'Italia settentrionale e centrale, al licenziamento di 1 dirigente, 41 impiegati e 470 operai;

Constatato che tutti i predetti provvedimenti furono determinati da motivi di natura aziendale, con esclusione di qualsiasi ragione politica;

Ritenuto che i licenziamenti vennero effettuati previo un esame comparativo della situazione di servizio dei singoli dipendenti, e che l'attuale provvedimento di convalida è stato preceduto da un riesame della stessa;

Considerata la situazione attuale di inattività dell'Azienda, che non offre la possibilità di riutilizzare il personale licenziato sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana;

Visto l'ultimo comma dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 5 settembre 1944, n. 202, concernente i servizi del Demanio mobiliare dello Stato,

Decreta:

Art. 1.

Sono convalidati in ogni loro punto, con effetto dalla data a fianco di ciascuno indicata, i provvedimenti di licenziamento, o, comunque, di risoluzione del rapporto di lavoro, adottati dall'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) sotto il sedicente governo della repubblica sociale italiana, nei confronti del seguente personale:

Dirigenti: 1) Caioli ing. Lamberto, 15-8-1944.

Impiegati: 1) Giorgini Giuliana, 30-10-1943; 2) Cipollato Alessandro, 15-3-1944; 3) Prelli Bianca, 31-1-1945; 4) Verdier Guido, 31-1-1945; 5) Carlile Marghe-

rita, 31-1-1945; 6) Simini Adelchi, 19-2-1944; 7) Rustia Luigi, 31-10-1944; 8) Landini Zefferino, 31-12-1943; 9) Berruti Italo, 31-12-1943; 10) Palazzo Mario, 15-2-1945; 11) Ranza Gustavo, 15-11-1944; 12) Terzuolo Luigi, 31-12-1944; 13) Tavella Giulio, 30-6-1944; 14) Mazzantini Francesco, 28-2-1945; 15) Nazzaro Dorina, 21-11-1943; 16) Tolazzi Elena, 21-11-1943; 17) Casabassa Livio, 30-11-1943; 18) Ferruzzi Livio, 30-11-1943; 19) Roggeri Silvio, 15-6-1944; 20) Mussino Pietro, 15-10-1944;

21) Roncari Aldo, 31-5-1944; 22) Corredu Giovanni, 31-3-1944; 23) Landini Mario, 1-11-1944; 24) Dallai Mirella, 30-11-1943; 25) Tonin Pittau Giovanni, 31-1-1945; 26) Taffetani Americo, 3-12-1943; 27) Bertoli Vincenzo, 20-12-1943; 28) De Innocentis Giorgio, 31-12-1943; 29) Brinzhofer ing. Roberto, 31-1-1944; 30) Pelagatti Giorgio, 10-2-1944; 31) Canali Giuseppe, 19-2-1944; 32) Mainardi Elena, 30-4-1944; 33) Dosi Celso, 31-7-1944; 34) Erbani Laura, 10-9-1944; 35) Cristalli Gemma, 30-9-1944; 36) Marchionni Carmen, 30-9-1944; 37) Barone Germana, 31-3-1945; 38) Zanardelli Elsa, 31-3-1945; 39) Riva Franco, 31-3-1945; 40) Lattanzio Berardo, 15-12-1943; 41) Diodati Crescenzio, 15-12-1943.

Operai: 1) Cinti Germinal, 15-3-1944; 2) Coppieri Carlo, 15-3-1944; 3) Farinelli Luigi, 19-2-1944; 4) Visintini Nerina, 15-10-1943; 5) Visintini Bruna, 15-10-1943; 6) Sossi Maria, 15-10-1943; 7) Arcà Francesco, 30-11-1943; 8) Di Concetto Michele, 30-11-1943; 9) Pez Orlando, 15-1-1944; 10) Rinzner Giordano, 17-1-1944; 11) Mesiano Pietro, 18-1-1944; 12) Korbo Carmine, 12-7-1944; 13) Ficini Luigi, 12-7-1944; 14) Antonini Enrico, 20-1-1944; 15) Pines Giacomo, 20-1-1944; 16) Marconi Giovanni, 24-1-1944; 17) De Florido Primo, 24-1-1944; 18) Lachi Giovanni, 24-1-1944; 19) Padovan Pietro, 24-1-1944; 20) Guerra Michele, 25-1-1944;

21) Arangio G. Battista, 25-1-1944; 22) Nardini Livio, 8-2-1944; 23) Montino Giovanni, 9-2-1944; 24) Valles Giovanni, 9-2-1944; 25) Sossi Ferdinando, 16-2-1944; 26) Scherli Miranda, 22-2-1944; 27) Pregaro Giuseppe, 29-2-1944; 28) Jannuzzi Umberto, 6-3-1944; 29) Alcandri Livio, 6-3-1944; 30) Michelazzi Angelo, 16-3-1944; 31) Decaneva Giacomo, 21-3-1944; 32) Brigandi Fortunato, 23-3-1944; 33) Rastini Giuseppe, 15-4-1944; 34) Stroppolo Valent., 18-4-1944; 35) Capuzzato Vittorio, 10-8-1944; 36) Somma Francesco, 21-8-1944; 37) Brandolin Giovanni, 30-8-1944; 38) Klima Germano, 8-9-1944; 39) Olenik Giacomo, 19-9-1944; 40) Vallani Marcello, 27-12-1944;

41) Fonda Narciso, 27-12-1944; 42) Novato Valerio, 31-12-1944; 43) Novato Giuseppe, 31-12-1944; 44) Prassel Valerio, 31-12-1944; 45) Svara Giovanni, 31-12-1944; 46) Zeriali Federico, 31-12-1944; 47) Legat Giuseppe, 31-12-1944; 48) Svara Rodolfo, 31-12-1944; 49) Rigutti Vittorio, 22-1-1945; 50) Decaneva Leone, 22-1-1945; 51) Fortunato Mario, 22-1-1945; 52) Umek Angelo, 22-1-1945; 53) Elleni Giuseppe, 23-1-1945; 54) Krasma Giordano, 23-1-1945; 55) Pangos Mario, 28-2-1945; 56) Sauzin Semiramis, 28-2-1945; 57) Sannevigo Pietro, 31-5-1944; 58) Barberino Augusto, 31-1-1945; 59) Masin Guglielmo, 19-8-1944; 60) Lazzaretti Cornelio, 22 novembre 1943;

61) Ferrando Pietro, 21-4-1944; 62) Berardo Albarino, 11-11-1943; 63) Zaccaria Sante, 4-11-1944; 64) Golinelli Enrico, 15-5-1944; 65) Bellintani Giacomo, 15-5-1944; 66) Campione Soride, 15-5-1944; 67) Borgonovi Walter, 15-5-1944; 68) Zanoni Mario, 15-2-1944; 69) Garutti Alfredo, 15-8-1944; 70) Morselli Pairame, 15-8-1944; 71) Ogliani Arnaldo, 15-5-1944; 72) Campi Alfio, 15-8-1944; 73) Tamassia Bruno, 13-6-1944; 74) Belladelli Guido, 13-6-1944; 75) Benedusi Aristide, 15-9-1943; 76) Bardini Alfredo, 15-8-1944; 77) Manzoli Ermes, 31-10-1943; 78) Bottura Andrea, 15-5-1944; 79) Raccanelli Gino, 13-6-1944; 80) Zenesini Dialma, 15-8-1944;

81) Lodi Ruggero, 10-10-1943; 82) Tassi Pietro, 15-5-1944; 83) Molesini Livio, 31-10-1943; 84) Manzoli Dialma, 4-3-1944; 85) Gorni Dino, 15-5-1944; 86) Mirandola Fernando, 30-10-1943; 87) Doffini Emilio, 10-11-1943; 88) Facchini Giovanni, 15-5-1944; 89) Mazzoni Ferruccio, 6-5-1944; 90) Buganza Onelio, 30-10-1943; 91) Previdi Edmondo, 31-3-1944; 92) Begozzi Irmo, 15-8-1944; 93) Preti Tonino, 24-11-1943; 94) Tralli Lino, 15-6-1944; 95) Belluzzi Antonio, 15-8-1944; 96) Tassi Bruno, 15-8-1944; 97) Caltran Paride, 15-8-1944; 98) Buccolin Cesare, 4-3-1944; 99) Frezzotti Otello, 4-3-1944; 100) Felice Golia, 4-3-1944;

101) Bordi Ersenio, 16-10-1943; 102) Gambetti Bernardo, 12-12-1944; 103) Manfredini Emilio, 31-12-1944; 104) Risso Luigi, 15-10-1944; 105) Mangini Luigi, 25-1-1945; 106) Pedemonte Giovanni, 15-12-1944; 107) Mancina Leopoldo, 15-12-1944; 108) Fischiatori Emilio, 15-12-1944; 109) Bologna Marco, 15-12-1944; 110) Morando Francesco, 15-12-1944; 111) Galleo Bacchisio, 15-12-1944; 112) Donini Augusto, 21-9-1943; 113) Fontana Giovanni, 15-11-1944; 114) Mazzoni Domenico, 15-3-1944; 115) Schiavi Giuseppe, 15-11-1944; 116) Piccetti Pietro, 25-3-1944; 117) Moro Emilio, 15-11-1944; 118) Sacco G. Battista, 15-11-1944; 119) Briasco Francesco, 15-11-1944; 120) Ponte Giacomo, 15-11-1944;

121) Merletti Giuseppina, 9-3-1944; 122) Montaldo Carlo, 22-2-1944; 123) Negro Giuseppe, 1-1-1944; 124) Costa Virginio, 31-8-1944; 125) Vigna Luigi, 30-9-1943; 126) Acerbi Giuseppe, 16-10-1943; 127) Stefanini Ezio, 16-10-1943; 128) Favi Armando, 10-10-1943; 129) Pedone Alberto, 12-11-1943; 130) Visciano Antonio, 18-11-1943; 131) Toti Ettore, 5-10-1943; 132) Vanni Oscar, 5-10-1943; 133) Paolettoni Francesco, 30-11-1943; 134) Dastri Destro, 6-10-1943; 135) Bindocchi Dino, 18-2-1944; 136) Mariannucci Luigi, 5-10-1943; 137) Dini Enrico, 5-10-1943; 138) Camici Dino, 5-1-1944; 139) Giurovich Guglielmo, 4-10-1943; 140) Adranno Giovanni, 28-8-1944;

141) Bernardi Riccardo, 28-8-1944; 142) Benatti Angelo, 28-8-1944; 143) Chinellato Arturo, 28-8-1944; 144) Costa Giulio, 28-8-1944; 145) Ceola Vittorio, 28-8-1944; 146) Casonato Giacomo, 28-8-1944; 147) Da Lio Ermenegildo, 28-8-1944; 148) De Zorzi Luigi, 28-8-1944; 149) Siega Augusto, 28-8-1944; 150) Sanson Giuseppe, 28-8-1944; 151) Vianello Angelo, 28-8-1944; 152) Zago Amedeo, 28-8-1944; 153) Martignon Luigi, 31-7-1944; 154) Biasiolo Rinaldo, 13-12-1943; 155) Pietrazzo Alfredo, 13-12-1943; 156) Barban Angelo, 31-10-1943; 157) Martolin Silla, 31-10-1943; 158) Furlan Agostino, 31-12-1944; 159) Terren Antonio, 15-4-1944; 160) Rutha Mario, 30-11-1944;

161) Penzo Corrado, 30-6-1944; 162) Cafiero Otello, 10-6-1944; 163) Trentin Mario, 30-6-1944; 164) Pitteri Carlo, 31-1-1945; 165) Serena Umberto, 31-1-1945; 166) Fabris Giuseppe, 31-10-1943; 167) Pagano Lodovico, 31-1-1945; 168) D'Andrea Marco, 31-12-1944; 169) Vian Umberto, 28-12-1943; 170) Mela Ciro, 31-8-

1944; 171) Argentin Giovanni, 31-8-1944; 172) Panfilo Vittorio, 31-3-1945; 173) Pizzeghello Franco, 24-2-1944; 174) Mogiia Mario, 14-2-1945; 175) Cotla Zabetta Virginia, 24-8-1944; 176) Cavagno Vittorio, 17-11-1944; 177) Bovio Pietro, 5-9-1944; 178) Geddo Ugo, 31-12-1944; 179) Pizzichin Corallino, 31-3-1945; 180) Rosso Giovanni 31-3-1945;

181) Baima Riccardo, 21-9-1944; 182) Castini Aristide, 15-2-1945; 183) Siccardi Lorenzo, 15-2-1945; 184) Tazzuoli Amilcare, 22-4-1944; 185) Beltramini Giuseppe, 21-4-1945; 186) Beretta Mario, 5-4-1944; 187) Brustia Pietro, 31-3-1945; 188) Allegrati Ambrogina, 8-3-1945; 189) Avalle Prospero, 1-9-1943; 190) Bettin Emma, 30-9-1944; 191) Bocchiola Carolina, 28-2-1945; 192) Cadario Giuseppe, 16-10-1943; 193) Camardo Lucia, 15-1-1945; 194) Fortugno Antonio, 26-1-1944; 195) Marelli Felice, 1-10-1944; 196) Passoni Luigi, 1-10-1944; 197) Rivelli Pietro, 19-1-1943; 198) Settegrani Giuseppe, 7-4-1944; 199) Bernabè Carlo, 24-11-1943; 200) Jercog Antonio, 31-12-1944;

201) Dalla Turca Ennio, 20-10-1944; 202) Marinoni Giovanni, 1-1-1945; 203) Guassardo Pietro, 31-10-1943; 204) Massari Luigi, 15-6-1944; 205) Gatti Rodolfo, 17-2-1944; 206) Gatti Romualdo, 30-9-1943; 207) Carolfi Emilio, 31-3-1945; 208) Volta Ettore, 4-12-1943; 209) Gazzola Livio, 13-9-1943; 210) Borgonovi Giovanni, 30-11-1943; 211) Baduini Lino, 15-9-1943; 212) Dallarda Giovanni, 31-9-1944; 213) Anelli Lorenzo, 5-3-1944; 214) Naspardi Costante, 6-10-1944; 215) Bersani Ernesto, 31-1-1944; 216) Ferrandi Lino, 31-12-1943; 217) Travaglini Giuseppe, 6-10-1943; 218) Armani Salvatore, 7-10-1943; 219) Piccoli Giuseppe, 7-12-1943; 220) Losi Amelio, 30-11-1943;

221) Tagliaferri Emilio, 25-2-1944; 222) Capucciati Celeste, 6-12-1943; 223) Sverzellati Luigi, 6-12-1943; 224) Ultori Livio, 1-12-1943; 225) Rossi Gildo, 6-3-1945; 226) Pella Mario, 31-10-1944; 227) Civetta Giuseppe, 30-9-1944; 228) Costa Ferdinando, 6-3-1945; 229) Fanzini Luigi, 31-10-1943; 230) Pella Guido, 11-11-1944; 231) Raimondi Luigi, 2-12-1943; 232) Orsi Giuseppe, 30-9-1943; 233) Bursoni Alberto, 30-11-1943; 234) Arata Giuseppe, 28-11-1943; 235) Debè Benvenuto, 31-1-1944; 236) Lunini Aldo, 4-12-1943; 237) Fiori Ferdinando, 1-5-1944; 238) Callegari Luigi, 17-1-1944; 239) Magistrali Ugo, 30-9-1943; 240) Botti Livio, 1-1-1944;

241) Gandolfi Albino, 30-11-1943; 242) Signaroldi Attilio, 9-11-1943; 243) Marzaroli Giuseppe, 16-12-1943; 244) Marini Lino, 28-2-1944; 245) Rossi Luigi, 30-9-1943; 246) Savi Silvio, 7-12-1943; 247) Cima Vittorio, 20-4-1944; 248) Mazzoni Cesare, 5-10-1943; 249) Bernizzoni Aldo, 30-11-1943; 250) Carini Adolfo, 13-6-1944; 251) Marchioni Alberto, 6-12-1943; 252) Toncini Giovanni, 5-11-1943; 253) Tosi Giuseppe, 1-12-1943; 254) Romanini Giuseppe, 5-3-1944; 255) Schiavi Pietro, 31-10-1944; 256) Rizzi Carlo, 10-5-1944; 257) Pasquali Gina, 31-10-1944; 258) Ferrari Alba, 31-10-1944; 259) Lodigiani Silvio, 6-3-1945; 260) Pinardi Alberto, 21-12-1943;

261) Gardi Vincenzo, 31-10-1943; 262) Cappelletti Egildo, 14-5-1944; 263) Maggi Nereo, 2-12-1943; 264) Brizzolari Modesto, 30-11-1943; 265) Silva Aldo, 6-12-1943; 266) Alberici Pietro, 4-12-1943; 267) Balestrieri Guglielmo, 13-6-1944; 268) Rai Aristide, 7-12-1943; 269) Zucchini Camillo, 31-7-1944; 270) Scherardi Cirillo, 31-11-1943; 271) Bertolotti Ildebrando, 8-1-1944; 272) Rivaldi Gualtiero, 8-1-1944; 273) Bravi Attilio, 19-2-1944; 274) Bisceglia Felice, 29-2-1944; 275) Fontanesi Mario, 12-8-1944; 276) Marnenti Leopoldo, 12-8-1944; 277) Marenghi Giovanni, 12-8-1944; 278) Olzi Achille, 15-9-1944; 279) Sterlicco Anonimo, 15-9-1944; 280) Stoppi Renato, 15-9-1944;

281) Zuccheri Gianni, 1-10-1943; 282) Dossena Teresa, 1-10-1943; 283) Marchi Ercolino, 1-10-1943; 284) Migliorini Pietro, 1-10-1943; 285) Mossini Vittorio, 1-10-1943; 286) Strini Alfredo, 1-10-1943; 287) Fontana Egidio, 3-10-1943; 288) Fontana Leonardo, 3-10-1943; 289) Pastori Dario, 3-10-1943; 290) Tartarini Alfredo, 3-10-1943; 291) Raimondi Virginio, 3-10-1943; 292) Carpieri Lino, 3-10-1943; 293) Amato Aurelio, 9-10-1943; 294) Fontana Paride, 23-10-1943; 295) Lipardi Vittorio, 23-10-1943; 296) Manicardi Sergio, 24-10-1943; 297) Veroni Luigi, 24-10-1943; 298) Sgardi Cesare, 24-10-1943; 299) Borghi Giovanni, 24-10-1943; 300) Piccinini Giovanni, 24-10-1943;

301) Artioli Ferdinando, 24-10-1943; 302) Bandiera Umberto, 24-10-1943; 303) Neri Gidemone, 24-10-1943; 304) Bonettini Adelmo, 24-10-1943; 305) Sala Aldo, 24-10-1943; 306) Sommarina Mario, 24-10-1943; 307) Ferrari Attilio, 24-10-1943; 308) Bandieri Gino, 24-10-1943; 309) Bacchelli Alessandro, 24-10-1943; 310) Massari Gino, 2-11-1943; 311) Melegari Amos, 11-11-1943; 312) Morini Artemio, 10-11-1943; 313) Orchesta Andrea, 16-11-1943; 314) Martinelli Afro, 22-11-1943; 315) Zoni Oreste, 22-11-1943; 316) Marchesi Vincenzo, 27-11-1943; 317) Chiari Leopoldo, 27-11-1943; 318) Quarantelli Menore, 27-11-1943; 319) Teroni Dino, 27-11-1943; 320) Itari Sergio, 27-11-1943;

321) Gherfi Dante, 27-11-1943; 322) Maradini Agostino, 27-11-1943; 323) Brianti Enea, 27-11-1943; 324) Reggiani Luigi, 30-11-1943; 325) Pattini Ezio, 30-11-1943; 326) Gavellotti Domenico, 27-11-1943; 327) Alessandrini Tito, 30-11-1943; 328) Toti Terenzio, 1-12-1943; 329) Martini Giovanni, 1-12-1943; 330) Notari Corrado, 1-12-1943; 331) Gonizi Alfredo, 6-12-1943; 332) Cenci Olimpio, 1-12-1943; 333) Gonizzi Mario, 6-12-1943; 334) Bussolati Giuseppe, 13-12-1943; 335) Pasini Emore, 20-12-1943; 336) Cavagni Guerino, 26-12-1943; 337) Iasoni Casimiro, 31-12-1943; 338) Mingardi Livio, 31-12-1943; 339) Fassi Artemio, 31-12-1943; 340) Valeri Erminio, 31-12-1943;

341) Romanini Mario, 31-12-1943; 342) Cozzi Gino, 1-1-1944; 343) Campanini Lodovico, 1-1-1944; 344) Sterbizzi Adolfo, 10-1-1944; 345) Barbieri Venerio, 19-1-1944; 346) Balconi Pasquale, 25-1-1944; 347) Chiusa Amos, 21-1-1944; 348) Casiraghi Alessandro, 4-2-1944; 349) Cattaneo Martino, 4-2-1944; 350) Mossini Gemello, 18-2-1944; 351) Baistrocchi Armando, 14-2-1944; 352) Feci Mario, 29-2-1944; 353) Paglia Mario, 29-2-1944; 354) Reggiani Antenore, 2-3-1944; 355) Schianchi Mario, 18-3-1944; 356) Ravazzi Carlo, 2-3-1944; 357) Ferri Alberto, 21.4-1944; 358) Catalini Riccardo, 1-5-1944; 359) Pambianchi Roberto, 1-5-1944; 360) Zanoli Giovanni, 5-5-1944;

361) Copello Guido, 5-5-1944; 362) Cattani Nello, 9-5-1944; 363) Bussolati Alide, 7-6-1944; 364) Fochi Evio, 11-6-1944; 365) Carobbi Virginia, 31-7-1944; 366) Dalla Romanina Sergio, 7-9-1944; 367) Ramella Guido, 1-10-1944; 368) Bandini Pietro, 1-11-1944; 369) Lori Fanore, 30-11-1944; 370) Tambini Guerino, 1-1-1945; 371) Villani Pietro, 1-1-1945; 372) Pellacini Giuseppe,

1-1-1945; 373) Rossi Ludovico, 3-1-1945; 374) Baistrocchi Onesto, 31-1-1945; 375) Melegari Aristide, 1-2-1945; 376) Antonioli Dante, 1-2-1945; 377) Bussolati Tommaso, 1-2-1945; 378) Cervi Emilio, 4-2-1945; 379) Schiavi Giuseppe, 1-3-1945; 380) Resti Sem, 2-12-1943;

381) Allori Giovanni, 15-3-1944; 382) Aldighieri Ildebrando, 1-4-1945; 383) Antonello Gino, 30-6-1944; 384) Antonello Lorenzo, 15-2-1944; 385) Agostini Luigi, 16-12-1944; 386) Bozzetto Luigi, 31-3-1944; 387) Bobbo Ottavio, 16-12-1944; 388) Badesso Gaetano, 16-6-1944; 389) Bernardi Gino, 15-4-1944; 390) Besazza Valentino, 16-12-1944; 391) Bernardi Albino, 30-6-1944; 392) Bianchi Gastone, 30-4-1944; 393) Brunati Libero, 17-1-1945; 394) Bordignon Ernesto, 16-12-1944; 395) Bellan Antonio, 16-9-1944; 396) Bianchini Giuseppe, 31-1-1944; 397) Boschiero Giuseppe, 30-6-1944; 398) Bendazzoli Egidio, 21-2-1944; 399) Carraro Pietro, 16-8-1944; 400) Cella Angelo, 16-10-1944;

401) Chinellato Lino, 15-6-1944; 402) Carraro Ilario, 8-10-1943; 403) Calzavara Verdiano, 26-4-1944; 404) Cappellotto Giuseppe, 30-6-1944; 405) Cattapan Italo, 31-8-1944; 406) Cesarato Valentino, 31-7-1944; 407) Colussi Luciano, 30-5-1944; 408) De Rossi Attilio, 19-2-1944; 409) Damin Antonio, 30-4-1944; 410) De Pieri Gidone, 15-5-1944; 411) De Zotti Eugenio, 7-3-1944; 412) Dioli Pasquale, 1-5-1944; 413) Dodi Ennio, 15-11-1944; 414) Dogà Antonio, 15-5-1944; 415) De Lazzari Giuseppe, 26-1-1944; 416) Da Villa Luigi, 30-6-1944; 417) Didone Gino, 23-6-1944; 418) Dal Pra Raniero, 15-6-1944; 419) Da Villa Alfredo, 25-4-1945; 420) Fattore Egisto, 16-12-1944;

421) Franceschini Giuseppe, 15-5-1944; 422) Ferracesso Luigia, 31-4-1944; 423) Ferrari Aldo, 16-12-1944; 424) Gatto Antonio, 20-3-1945; 425) Gramazio Mario, 13-3-1944; 426) Giacopello Pietro, 15-5-1944; 427) Gonzales Luigi, 4-5-1944; 428) Honsina Federico, 21-3-1944; 429) Longo Giodafatte, 31-8-1944; 430) Luise Antonio, 15-6-1944; 431) Marcato Silvio, 15-10-1944; 432) Maschera Carlo, 30-6-1944; 433) Meggiato Angelo, 16-6-1944; 434) Milan Severino, 16-12-1944; 435) Nesotti Albino, 15-10-1944; 436) Natale Andrea, 31-12-1944; 437) Nardin Benito, 23-3-1945; 438) Normanni Bruno, 30-11-1944; 439) Ortolani Ermanno, 15-2-1944; 440) Pozza Nicolò, 8-11-1944;

441) Preziosi Pietro, 13-3-1944; 442) Pasetto Gino, 15-6-1944; 443) Paoluzzi Ermanno, 19-2-1944; 444) Pettenò Italo, 31-8-1944; 445) Rematelli Bruno, 16-12-1944; 446) Rodighiero Giuseppe, 30-6-1944; 447) Scroccaro Sergio, 4-3-1944; 448) Sechet Giuseppe, 15-6-1944; 449) Salviato Giuseppe, 29-6-1944; 450) Sartori Giovanni, 15-2-1944; 451) Sbrogiò Giovanni, 15-5-1944; 452) Silvestri Antonio, 15-7-1944; 453) Spolaor Primo, 12-1-1944; 454) Sartori Remigio, 30-6-1944; 455) Scateggio Luigi, 16-6-1944; 456) Sbrogiò Ferruccio, 15-6-1944; 457) Semenzato Guido, 31-5-1944; 458) Tiepolo Giuseppe, 30-6-1944; 459) Trevisan Ferruccio, 30-6-1944; 460) Terzo Cesare, 15-7-1944;

461) Ulmiri Mario, 5-12-1944; 462) Vecchiato Pietro, 16-12-1944; 463) Vecchiato Benedetto, 28-2-1845; 464) Vanin Mario, 27-2-1944; 465) Volpato Guerrino, 15-5-1944; 466) Zambonin Vittorio, 16-12-1944; 467) Zanetti Costante, 31-3-1944; 468) Zamengo Gino, 16-6-1944; 469) Zen Mario, 24-10-1944; 470) Paganini Giovanni, 30-11-1944.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 marzo 1948

Il Ministro per le finanze
PELLA

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

Il Ministro per l'industria e commercio
TREMELLONI

(1469)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1948.
Inefficacia giuridica delle disposizioni emanate dagli organi della sedicente repubblica sociale italiana, relative all'automezzo targato « 10318 BS ».

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che con proprio decreto in data 30 settembre 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 6 ottobre 1945, venivano invalidate ai sensi dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, tutte le disposizioni di servizio, sotto qualsiasi forma, emanate dagli organi della sedicente repubblica sociale italiana, relative alla disposizione, utilizzazione e destinazione di tutti gli automezzi di qualsiasi tipo appartenenti all'Amministrazione dell'interno caduti temporaneamente nella disponibilità di fatto dei predetti organi durante il periodo dell'occupazione tedesca;

Considerato che il giorno 31 gennaio 1944, verso le ore 13,30, l'autovettura targata « BS 10318 » di proprietà di questo Ministero e in dotazione alla Prefettura di Brescia, guidata dal primo caposquadra della g.n.r. Monteforte Alfredo, in località Samoggia di Bologna, investiva il ciclista sig. Zanasi Narciso di anni 23, e che in seguito all'urto la bicicletta veniva fracassata mentre lo Zanasi riportava lesioni varie;

Considerato che il predetto Zanasi ha citato il Ministero dell'interno per il risarcimento dei danni riportati nell'investimento di cui sopra;

Ritenuta l'opportunità di emettere apposito provvedimento che confermi che, col decreto Ministeriale 30 settembre 1945 su citato, si intendevano invalidare anche le disposizioni emanate dagli organi della repubblica sociale italiana per la circolazione dell'automezzo targato « 10318 BS » che risulta aver sempre circolato durante l'occupazione tedesca, nell'esclusivo interesse della repubblica sociale italiana;

Visto l'art. 4 del decreto luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, e il decreto legislativo 31 ottobre 1947, n. 1153;

Decreta:

Sono dichiarate inefficaci e prive di qualsiasi effetto giuridico, nei confronti dell'Amministrazione dello Stato, tutte le disposizioni di servizio emanate sotto qualsiasi forma da organi della repubblica sociale italiana, relative alla disposizione, utilizzazione e destinazione dell'automezzo targato « 10318 BS ».

Roma, addì 15 marzo 1948

Il Ministro : SCELBA

(1479)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esito del ricorso presentato da Giglioli Raffaello avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 258 decisioni — N. 192 Registro di ricorsi

L'anno 1948, il giorno 21 del mese di febbraio, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro, con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Giglioli Raffaello fu Augusto, nato a Genova il 14 novembre 1886, ivi residente, via ai Prati di Oregina 16-A (S. Teodoro), ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, respinge il ricorso proposto dal signor Giglioli Raffaello contro l'inclusione del suo nome nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 21 febbraio 1948

La Commissione
T. CATALDI F. POLISTINA A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(1288)

Esito del ricorso presentato da Steiner Giulio avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 259 decisioni — N. 154 Registro di ricorsi

L'anno 1948, il giorno 24 del mese di febbraio, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Steiner Giulio fu Francesco, nato a Piove di Sacco il 31 dicembre 1898, residente a Bagnara Calabra, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, respinge il ricorso proposto da Steiner Giulio contro l'inclusione del suo nome nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

La Commissione
T. CATALDI - F. POLISTINA A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(1289)

Esito del ricorso presentato da Bognar-Ajello Maria avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 255 decisioni — N. 164 Registro di ricorsi

L'anno 1948, il giorno 14 del mese di febbraio, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dottor Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dalla signora Bognar-Ajello Maria fu Alfonso e Eva Bagnara, nata l'8 settembre 1904, residente in Klagenfurt, Albergo Golden Horn, ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

Pertanto s'impone l'accoglimento del ricorso per non avere la Bognar svolto attività informativa politica nell'interesse del regime fascista.

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, accoglie il ricorso proposto da Bognar-Ajello Maria e ordina la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 14 febbraio 1948

La Commissione
T CATALDI F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(1286)

Esito del ricorso presentato da Antonini Giacomo Antonio avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 260 decisioni — N. 185 Registro di ricorsi

L'anno 1948, il giorno 26 del mese di febbraio, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'.O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Antonini Giacomo Antonio di Alfredo, nato a Venezia il 18 settembre 1901, domiciliato in Parigi e elettivamente presso l'avv. Pizzicaria, via S. Eufemia 11, Roma, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, respinge il ricorso proposto dal signor Antonini Giacomo Antonio, contro l'inclusione del suo nome nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 26 febbraio 1948

La Commissione
T CATALDI F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(1305)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Bergamo a contrarre un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione suppletiva del bilancio 1946, il comune di Bergamo, è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 4350 del 17 febbraio 1948; importo L. 730.177.

(1440)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cardito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 43, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cardito (Napoli), di un mutuo di L. 350.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1336)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Varianti al piano di ricostruzione dell'abitato di Frosinone

Con decreto Ministeriale 18 marzo 1948, sono state approvate, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, previa decisione sulle opposizioni e con le modifiche di cui alle premesse del citato decreto Ministeriale 18 marzo 1948, le varianti al piano di ricostruzione dell'abitato di Frosinone, approvato con decreto Ministeriale 13 settembre 1946.

Dette varianti sono state vistate in due planimetrie in iscala 1:1000.

Per l'esecuzione delle varianti sopra menzionate è stato fissato il termine di due anni dalla data del decreto suddetto.

(1474)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Passaggio al patrimonio dello Stato di un'area costituente l'ex forte di Col Piccolo in Vigo di Cadore (Belluno)

Con decreto interministeriale 8 novembre 1947, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'area della superficie di mq. 110.290 costituente il forte di Col Piccolo in Vigo di Cadore (provincia di Belluno).

(1472)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

182° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria, emanati in virtù del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 20 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1948, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 153, con il quale la concessione della miniera di lignite, sita in località denominata « Petroio », in territorio del comune di Trequanda, provincia di Siena, di cui è titolare, in base al decreto Ministeriale 27 giugno 1940, la Società Industrie Laterizi Riunite, con sede a Milano, è rinnovata per la durata di anni quindici, a decorrere dal 30 maggio 1946.

Decreto Ministeriale 20 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1948, registro n. 151 Industria e commercio, foglio n. 151, con il quale è accettata la rinuncia del sig. Guido Mancinelli, domiciliato a Roma, alla facoltà di coltivare la miniera di manganese, denominata « La Foce », in territorio dei comuni di Boiano, S. Polo Matese e Campochiaro, provincia di Campobasso, accordata allo stesso, con decreto Ministeriale 18 marzo 1938.

Decreto Ministeriale 20 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1948, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 149, con il quale alla Società Industria Nazionale Idrocarburi (I.N.I.), con sede in Padova, è concessa per la durata di anni venticinque, la facoltà di coltivare il giacimento di gas idrocarburati, sito in località denominata « Porticino », in territorio dei comuni di Donada e Contarina, provincia di Rovigo.

Decreto Ministeriale 28 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1948, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 152, con il quale la concessione della sorgente di acqua minerale alcalina magnesiaca denominata « Fonte Argentina », sita in territorio dei comuni di Castelnuovo Calcea, Vinchio e Monbercelli, provincia di Alessandria, accordata per anni novanta alla S. A. Fonte Argentina con decreto Ministeriale 11 maggio 1932, è trasferita ed intestata alla Società in accomandita semplice « Fonte Argentina » di Michele Aspes, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 27 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1948, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 237, con il quale l'art. 1 del decreto Ministeriale 12 febbraio 1935, col quale è stata trasferita alla Società Esercizio Depositi e Magazzini « E.D.E.M. », anonima con sede in Torino, la concessione della miniera « Monte Arsiccio » in territorio del comune di Stazzema, provincia di Lucca, è così modificato: « La concessione della miniera di ferro, piombo, manganese, antimonio, zinco, rame e pirite denominata « Monte Arsiccio », sita in territorio del comune di Stazzema, provincia di Lucca, accordata per la durata di anni cinquanta alla S. A. Miniere dell'Argentiera, col decreto Ministeriale 31 ottobre 1932, è trasferita ed intestata alla Società Esercizio Depositi e Magazzini « E.D.E.M. » anonima, con sede in Torino.

Decreto Ministeriale 27 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1948, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 238, con il quale la concessione della torbiera « Oris », sita in territorio del comune di Lasa, provincia di Bolzano, è trasferita ed intestata alla Società « Torbiera Oris S.R.L. », con sede in Milano.

(1473)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di procedura penale, di scienza delle finanze e diritto finanziario e di istituzioni di diritto privato presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università cattolica di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università cattolica di Milano, sono vacanti le seguenti cattedre, cui la Facoltà medesima intende provvedere mediante trasferimento:

1) procedura penale;
2) scienza delle finanze e diritto finanziario;
3) istituzioni di diritto privato.

Gli aspiranti al trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(1480)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Alfredo Vitale fu Saverio, nato ad Atripalda (Avellino) il 29 gennaio 1919, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma in scienze politiche, conseguito presso la Università di Roma nel 1940.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(1292)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 18 marzo 1948 - N. 54

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	S. U. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1,6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	81,95
Id. 3,50 % 1902	71,80
Id. 3 % lordo	51 —
Id. 5 % 1935	88,10
Redimibile 3,50 % 1934	67,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	66,95
Id. 5 % 1936	87,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	80,45
Obbligazioni Venezie 3,50 %	98,50
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,45
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,50
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,55
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,525
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	97,475
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	97,675
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,775
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,60
Id. 5 % convertiti 1951	97,80

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

Media dei cambi e dei titoli del 22 marzo 1948 - N. 55

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	S. U. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1,6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	81,875
Id. 3,50 % 1902	71,80
Id 3 % lordo	51 —
Id. 5 % 1935	88 —
Redimibile 3,50 % 1934	67,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	67,075
Id. 5 % 1936	87,65
Id. 5 % (Ricostruzione)	80,775
Obbligazioni Venezie 3,50 %	98,50
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,40
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,50
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,60
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,45
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	97,475
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	97,70
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,85
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,475
Id. 5 % convertiti 1951	97,55

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto il proprio decreto 3 dicembre 1947, n. 20424.2/10214, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza;

Vista la lettera del Prefetto di Cosenza 28 gennaio 1948, n. 4262, con cui si rappresenta la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Domenico Bellizzi nella sua qualità di segretario della Commissione predetta, col dott. Eraldo Limata;

Decreta:

In sostituzione del dott. Domenico Bellizzi, è nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza il dottor Erardo Limata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 marzo 1948

L'Alto Commissario: PERROTTI

(1475)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Brescia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Brescia in data 1° giugno 1947, n. 25700, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Brescia, è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Carlo Riva, vice prefetto;

Componenti:
dott. Giovanni Criscuolo, medico provinciale;
prof. dott. Leopoldo Falsetti, libero docente in ostetricia;
dott. Augusto Materzanini, specializzato in ostetricia;
Itala Bigi, ostetrica condotta;

Segretario:
dott. Publio Petroccia

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Brescia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 febbraio 1948

L'Alto Commissario: PERROTTI

(1150)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Ascoli Piceno in data 26 giugno 1947, n. 9632, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno, è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Gioacchino Rigucci, vice prefetto;

Componenti:
dott. Alberto Balice, medico provinciale;
dott. Paolo Emilio Giancola, libero esercente, specialista in ostetricia e ginecologia;
dott. Giovanni Tomassini, libero esercente, specializzato in ostetricia e ginecologia;
Eva d'Alessandri, ostetrica condotta;

Segretario:
dott. Piero Izzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Ascoli Piceno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 febbraio 1948

L'Alto Commissario: PERROTTI

(1152)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Ascoli Piceno in data 26 giugno 1947, n. 9632, con quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno, è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Gioacchino Rigucci, vice prefetto;

Componenti:
dott. Alberto Balice, medico provinciale;
prof. dott. Raimondo Doria, libero docente, direttore e medico primario dell'ospedale civile di Fermo;
dott. Francesco Stipa, chirurgo primario dell'ospedale civile di Ascoli Piceno;
dott. Giulio Cesari, medico condotto;

Segretario:
dott. Piero Izzo

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ascoli Piceno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 febbraio 1948

L'Alto Commissario: PERROTTI

(1151)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Ferrara

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 32 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 35 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Ferrara in data 13 novembre 1946, n. 18948, col quale è indetto concorso per titoli al posto di ufficiale sanitario nel comune di Ferrara;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Ferrara, è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Giuseppe Solimena, prefetto;

Componenti:
prof. dott. Armando Alessandrini, docente di igiene presso l'Università di Bologna;
prof. dott. Giulio Dogliotti, docente di patologia medica presso l'Università di Ferrara;
dott. Alpinolo Franci, vice prefetto;
dott. Mario Caporali, medico provinciale;
dott. Francesco Addari, medico provinciale;
prof. dott. Andrea Corsini, ufficiale sanitario;

Segretario:
dott. Umberto Grieco.

La Commissione giudicatrice avrà la sua sede in Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 5 marzo 1948

L'Alto Commissario: PERROTTI

(1269)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli e per esami a venti posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare, indetto con decreto Ministeriale 22 novembre 1947.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 ottobre 1947, n. 1241;
Visto il decreto Ministeriale 22 novembre 1947, n. 270, con il quale veniva bandito un concorso straordinario per titoli e per esami a venti posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso anzidetto è così composta:
prof. Guido De Ruggero, ordinario nell'Università di Roma, presidente;
prof. Giovanni Battista Picotti, ordinario nell'Università di Pisa, membro;
prof. Mario Scerni, ordinario nell'Università di Genova, membro;
dott. Filippo Nicolone, consigliere della Corte dei conti, membro;
prof. Bruno Visentini, incaricato nell'Università di Urbino, membro;

tale loro qualifica per poter usufruire dei benefici di cui all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, mediante attestato della Commissione locale istituita ai sensi del citato decreto legislativo luogotenenziale n. 518, ovvero mediante un certificato dell'A.N.P.I. rilasciato o comunque vidimato dalla sede centrale dell'Associazione stessa.

I cittadini che furono deportati dal nemico, dovranno dimostrare tale loro circostanza mediante attestazione su carta bollata da L. 24 che dovrà essere rilasciata dal sindaco del Comune di residenza, la cui firma dovrà essere vidimata dal prefetto;

2) stato di famiglia su carta bollata da L. 28 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto. Tale certificato dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole, o dai vedovi con prole;

3) certificato, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal capo ufficio, comprovante che il concorrente ha disimpegnato per almeno un anno, alla data del 29 dicembre 1941, mansioni di meccanico elettricista o di radiotelegrafista elettricista presso un servizio radiotecnico statale;

4) originale, o copia autentica notarile, del titolo di studio, di cui il candidato è fornito.

I candidati dovranno, altresì, allegare alla domanda gli altri documenti atti a comprovare quanto hanno dichiarato nella domanda stessa relativamente ai titoli acquisiti nonchè alle eventuali particolari benemerenze civili o militari.

Art. 4.

La domanda dovrà pervenire per via gerarchica a questo Ministero (Direzione generale degli affari generali del coordinamento legislativo e del personale Divisione 2ª), entro il termine di novanta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ove il candidato sia impiegato di ruolo di un'Amministrazione statale diversa da quella dei lavori pubblici, dovrà far trasmettere la domanda con i detti documenti dall'Amministrazione centrale, dalla quale egli dipende, chiedendo alla Amministrazione stessa che provveda anche ad inviare copia dello stato matricolare, con indicazione delle note di qualifica riportate dal candidato nell'ultimo quinquennio e con dichiarazione di nulla osta da parte dell'Amministrazione medesima all'eventuale passaggio del candidato medesimo alle dipendenze dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 5.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati la cui domanda, corredata da tutti i documenti suindicati, non sarà pervenuta entro il termine stabilito.

L'Amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine perentorio per la rettifica dei documenti ritenuti non regolari.

Non è consentito far riferimento a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, salvo per il titolo di studio, in sostituzione del quale può essere prodotto un certificato rilasciato dall'Amministrazione presso la quale si trova il titolo originale.

Art. 6.

L'ammissione potrà essere negata con decreto Ministeriale non motivato e insindacabile.

Art. 7.

Con successivo decreto verrà nomina la Commissione del concorso che sarà composta da un ingegnere capo del Genio civile presidente, da un docente di fisica nelle scuole medie governative e dal direttore dei Servizi radiotecnici e di telecomunicazioni di questo Ministero, membri.

Le mansioni di segretario per la Commissione suddetta saranno disimpegnate da un funzionario dei ruoli del Ministero dei lavori pubblici di grado non superiore al 9°.

Art. 8.

Le nomine ai posti messi a concorso saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delel norme vigenti.

Art. 9.

I concorrenti che siano dichiarati idonei ed eccedano il numero dei posti, non acquistano alcun diritto a coprire quelli che si facciano successivamente vacanti.

Art. 10.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando, valgono in quanto applicabili, le norme contenute nel regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 aprile 1947

p. *Il Ministro*: RESTAGNO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1947
Registro n. 14, *foglio n.* 251. — SALVATORI

(1465)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per esami a cinquantacinque posti di applicato tecnico (grado 12°) nel ruolo di 2ª categoria del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico del personale delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1928 che determina i ruoli speciali del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato e le successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 05.9705 del 10 agosto 1946, registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese, registro n. 1, foglio n. 263, con il quale venne indetto un concorso per esami a cinquantacinque posti di applicato tecnico (grado 12°) nel ruolo di 2ª categoria dei Monopoli di Stato così ripartiti:

n. 19 posti nella branca di servizio « Coltivazioni tabacchi »;

n. 33 posti nella branca di servizio « Manifatture e magazzini tabacchi greggi e lavorati »;

n. 3 posti nella branca di servizio « Saline, Laboratorio chinino di Stato e Magazzini sali »;

concorso riservato alle categorie specificate nell'art. 1 del decreto medesimo;

Visto il decreto Ministeriale 05.4558 del 23 luglio 1947, registrato alla Corte dei conti il 31 stesso mese, registro n. 1, foglio n. 240, con il quale sono state apportate modifiche all'art. 7 del citato decreto Ministeriale 05.9705;

Visto il decreto Ministeriale 05.3932 dell'11 marzo 1947, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese, registro n. 1, foglio n. 83, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso indetto col ripetuto decreto Ministeriale 05.9705;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato n. 207 del 4 aprile 1947, che dispone di riservare un terzo dei posti messi a concorso al personale non di ruolo che abbia prestato almeno due anni di servizio ininterrotto;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che stabilisce l'ordine di preferenza a parità di merito nei concorsi per l'ammissione alle pubbliche carriere e le successive modificazioni;

Visto il risultato degli esami, come dai verbali della Commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a cinquantacinque posti di applicato tecnico (grado 12°) nel ruolo di 2ª categoria del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, di cui:

n. 19 posti nella branca di servizio « Coltivazioni tabacchi »;

dott. Francesco Giorgio Mameli, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1ª classe, membro;
dott. Bernardo Mosca, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe, membro;
dott. Edoardo Pervan, console generale di 1ª classe, membro;
dott. Giorgio Fragnito, console di 2ª classe, segretario;
dott. Antonio Morozzo della Rocca, console di 2ª classe, vice segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 marzo 1948

Il Ministro: SFORZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1948.
Registro n. 9, foglio n. 57. — BARNABA

(1476)

Costituzione della Commissione di revisione delle prove scritte del concorso per volontario nella carriera diplomatico-consolare, indetto con decreto Ministeriale 7 dicembre 1939.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto legislativo 14 ottobre 1947, n. 1361, concernente la revisione delle prove scritte del concorso per volontario nella carriera diplomatico-consolare, bandito con decreto Ministeriale 7 dicembre 1939;

Decreta:

La Commissione di revisione, prevista dall'art. 4 del decreto legislativo 14 ottobre 1947, n. 1361, è costituita come segue:

Presidente:
dott. Renato Malinverno, presidente di sezione del Consiglio di Stato;

Membri:
dott. Gaetano Vecchiotti, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1ª classe;
prof. Pantaleo Gabrieli, consigliere della Corte di cassazione;
prof. Luigi Ambroso, ordinario di economia politica e incaricato di politica economica presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma;
prof. Gaetano Morelli, ordinario di diritto internazionale nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Napoli;
prof. Giovanni Soranzo, ordinario di storia moderna presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
prof. Benvenuto Cellini, incaricato di lingua e letteratura inglese presso la Facoltà di magistero dell'Università di Roma;
prof. Luigi Lun, libero docente di filologia germanica presso la Facoltà di magistero dell'Università di Roma;
prof. Mario Gnoli, ordinario di lingua francese nell'Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » in Roma;

Segretario:
dott. Gianfranco Pompei, console di 2ª classe.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 marzo 1948

Il Ministro: SFORZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1948
Registro Esteri n. 9, foglio n. 58. — BARNABA

(1477)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso per titoli a posti di marconisti (gruppo C) nel ruolo del Corpo del genio civile

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 11 luglio 1941, n. 675, con il quale furono approvati i ruoli organici del personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici e fu istituito il ruolo dei marconisti del Corpo del genio civile;
Visti il regio decreto 29 dicembre 1941, n. 1631, contenente norme per il personale dei Servizi radiotecnici e di telecomunicazione dipendenti dall'Amministrazione dei lavori pubblici;
Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, ed il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141;
Viste le note n. 60786/12106 del 10 marzo 1946 e numero 81817/12106.2.13.2/1.3.1 del 10 ottobre 1946, con le quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato questa Amministrazione a bandire i concorsi per titoli per il conferimento dei posti disponibili di grado 9°, 10°, 11° e 12° del ruolo dei marconisti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli per il conferimento dei seguenti posti nel ruolo dei marconisti (gruppo C) del Corpo del genio civile:
marconisti principali (grado 9°) posti due;
primi marconisti (grado 10°) posti cinque;
marconisti (grado 11°) posti sei;
marconisti aggiunti (grado 12) posti nove.

Art. 2.

Possono essere ammessi al concorso di cui al precedente articolo gli impiegati statali di ruolo di gruppo C delle Amministrazioni dello Stato che rivestano grado uguale a quello da conferire e che abbiano disimpegnato per almeno un anno, alla data del 29 dicembre 1941, mansioni di meccanico elettricista o di radiotelegrafista elettricista presso un servizio radiotecnico statale.

Art. 3.

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata da L. 32, i candidati dovranno indicare il proprio cognome e nome, e il luogo di nascita, paternità, la qualifica rivestita e l'ufficio presso il quale prestano attualmente servizio; dovranno, altresì indicare tutti gli altri titoli che ritenessero opportuni per fare conoscere le loro speciali attitudini al posto cui aspirano, nonchè eventuali particolari benemerenze civili o militari.

A corredo della domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti, da elencarsi in essa:

1) foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva, o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano ufficiali in congedo, produrranno invece copia dello stato di servizio militare, regolarizzato con marca da bollo da L. 40 sul primo foglio e da L. 32 sugli altri fogli.

I candidati ex combattenti produrranno in aggiunta alla copia dello stato di servizio militare, o alla copia del foglio matricolare (quest'ultima da esibirsi in luogo del foglio di congedo) anche la prescritta dichiarazione integrativa, che dovrà essere rilasciata dalla competente autorità militare per comprovare i servizi resi in reparti operanti; dovranno inoltre, esibire in originale, o copia autentica notarile legalizzata, gli eventuali decreti di concessione di decorazioni al valore militare o della croce al merito di guerra.

I candidati invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, o mediante uno dei certificati modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, ovvero, in mancanza, mediante attestazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera stessa, purchè in essa siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani di guerra e i figli degli invalidi di guerra dovranno dimostrare la rispettiva qualità, i primi, mediante certificato, su carta da bollo da L. 24 del Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto, gli altri mediante la dichiarazione modello 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato; oppure mediante un certificato, in carta da bollo da L. 24, del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

I partigiani combattenti, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, dovranno dimostrare

n. 33 posti nella branca di servizio « Manifatture e magazzini tabacchi greggi e lavorati »;

n. 3 posti nella branca di servizio « Saline, Laboratorio chinino di Stato e Magazzini sali »

indetto col decreto Ministeriale 05.9705 del 10 agosto 1946, citato nelle premesse e riservato alle categorie indicate all'art. 1 del decreto medesimo:

COGNOME NOME E PATERNITÀ	VOTAZIONE RIPORTATA		
	Media dei punti riportati nelle prove scritte	Punti riportati nella prova orale	Somma dei punti
1. Molinelli Manlio di Adolfo	9,25	9,50	18,75
2. Almerico Pasquale di Rosario	8,75	9 —	17,75
3. Marra Giuseppe di Vincenzo	8,50	9 —	17,50
4. Tomio Mario di Giuseppe	8,75	8,25	17 —
5. Berrettari Vittorio	8 —	8,75	16,75
6. Pisani Antonio di Alberto	8 —	8,50	16,50
7. Mion Luigi di Giuseppe, nato il 16-6-1923	7,375	9 —	16,375
8. Ronchi Geremia di Narciso, nato il 30-12-1925	7,375	9 —	16,375
9. Massaro Gioacchino di Giuseppe	8,25	8 —	16,25
10. Marino Ciro di Raffaele	8,375	7,75	16,125
11. Filistrucchi Bruno fu Angelo	7 —	9 —	16 —
12. Ricchiuti Nicola di Giuseppe	7 —	9 —	16 —
13. Santangelo Giuseppe di Michele, orfano di guerra	8,125	7,75	15,875
14. Di Iullo Adolfo fu Luigi, nato il 21-2-1920	8,125	7,75	15,875
15. Giordani Giuseppe di Vincenzo, nato il 15-12-1922	8,125	7,75	15,875
16. Micucci Mario di Tullio, sottotenente di complemento e croce al merito di guerra	7 —	8,75	15,75
17. Messori Fernando di Gaetano, sottotenente di complemento	7 —	8,75	15,75
18. Da Prato Italo di Giulio	7 —	8,75	15,75
19. Prigioniero Domenico di Luigi, sottoten. di complemento, nato il 28-6-1921	7,125	8,50	15,625
20. Nicolini Pio di Primo, sottotenente di complemento nato il 24-10-1921	8,125	7,50	15,625
21. Giannuzzi Brizio di Cosimo, figlio di invalido di guerra	7 —	8,50	15,50
22. Castracane Francesco di Vincenzo	7 —	8,50	15,50
23. Ceccio Sabino di Antonino	7,375	8 —	15,375
24. Zanini Arcangelo di Ermenegildo, sottotenente di complemento	7,75	7,50	15,25
25. Vanni Alessio di Antonio, nato il 23-8-1920	7,75	7,50	15,25
26. Santoriello Alberto di Giovanni, nato il 15-4-1922	7,75	7,50	15,25
27. Bellacicca Edmondo di Giovanni, sottotenente di complemento	7,625	7,50	15,125
28. D'Andola Pietro di Giovanni	7,625	7,50	15,125
29. Bilenchi Giovacchino di Ugo sottotenente di complemento	7,75	7,25	15 —
30. Monti Vincenzo di Casimiro	7,75	7,25	15 —
31. Trotta Lorenzo fu Francesco, orfano di guerra	7,875	7 —	14,875
32. Chini Ferdinando di Pietro, nato il 30-9-1912	7,875	7 —	14,875
33. Casotto Mario di Alessandro, nato il 1°-3-1919	7,875	7 —	14,875
34. Ligori Carmine di Agostino, due croci al merito di guerra	8,25	6,50	14,75
35. Santucci Ennio fu Luigi, ammogliato	7,50	7,25	14,75
36. Cecchetti Antonio di Arturo, nato il 14-9-1919	7,75	7 —	14,75
37. Bizzarri Ennio di Pacifico, nato il 25-11-1925	8 —	6,75	14,75
38. Taliano Domenico di Giuseppe, orfano di guerra	8,125	6,50	14,625
39. Cappellini Fremio di Terzilio, nato il 13-10-1920	7,875	6,75	14,625
40. Rocchetti Nelso di Aristide, nato il 21-5-1921	8,625	6 —	14,625
41. Governatori Erio di Alberto, nato il 10-2-1925	8,625	6 —	14 625
42. Perini Edolo di Luigi	7,25	7,25	14,50
43. Morini Mario di Medardo	7,875	6,50	14,375
44. Rosa Carmelo di Pietro	8 —	6,25	14,25
45. Cavallaro Giacomo di Pietro, orfano di guerra	7,125	7 —	14,125
46. Tosarelli Remo di Adriano, ammogliato	7,125	7 —	14,125
47. Nocetti Renzo di Vitaliano	7,125	7 —	14,125
48. Tropea Renzo di Alfonso, invalido di guerra	7 —	7 —	14 —
49. Lanaro Aldo di Eugenio	7 —	7 —	14 —
50. Mulas Italo di Giovanni, ammogliato 4 figli	7,125	6,75	13,875
51. Martina Alessandro di Umberto	7,125	6,75	13,875
52. Pregel Mario di Enrico, nato il 27-11-1920	7 —	6,75	13,75
53. Ennas Giovanni di Giuseppe, nato il 10-2-1921	7 —	6,75	13,75
54. Frison Natale di Antonio, nato il 5-3-1923	7 —	6,75	13,75
55. Carpanzano Antonino di Giuseppe	7,375	6,25	13,625
56. Petetti Osvaldo di Cesare	7 —	6,50	13,50
57. Vettore Gelindo di Domenico	7,375	6 —	13,375
58. Cavaciocchi Silvano di Francesco, nato il 6-1-1920	7 —	6,25	13,25
59. Vaccaro Antonio di Achille, nato il 18-12-1921	7 —	6,25	13,25
60. Antonelli Gerico di Priamo, nato il 1°-7-1925	7 —	6,25	13,25
61. Baldessari Lionello di Giuseppe, sottoten. di complemento	7 —	6 —	13 —
62. Manzi Paolo di Arcangelo	7 —	6 —	13 —

Art. 2.

I sottonotati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine seguente:

1. Molinelli Manlio di Adolfo
2. Almerico Pasquale di Rosario
3. Marra Giuseppe di Vincenzo
4. Tomio Mario di Giuseppe
5. Berrettari Vittorio
6. Pisani Antonio di Alberto
7. Mion Luigi di Giuseppe
8. Ronchi Geremia di Narciso
9. Massaro Gioacchino di Giuseppe
10. Marino Ciro di Raffaele
11. Filistrucchi Bruno fu Angelo
12. Ricchiuti Nicola di Giuseppe
13. Santangelo Giuseppe di Michele
14. Di Iullo Adolfo fu Luigi
15. Giordani Giuseppe di Vincenzo
16. Micucci Mario di Tullio
17. Messori Fernando di Gaetano
18. Da Prato Italo di Giulio
19. Prigioniero Domenico di Luigi
20. Nicolini Pio di Primo
21. Giannuzzi Brizio di Cosimo
22. Castracane Francesco di Vincenzo
23. Ceccio Sabino di Antonino
24. Zanini Arcangelo di Ermenegildo
25. Vanni Alessio di Antonio
26. Santoriello Alberto di Giovanni
27. Bellacicca Edmondo di Giovanni
28. D'Andola Pietro di Giovanni
29. Bilenchi Giovacchino di Ugo
30. Monti Vincenzo di Casimiro
31. Trotta Lorenzo fu Francesco
32. Chini Ferdinando di Pietro
33. Casotto Mario di Alessandro
34. Ligori Carmine di Agostino
35. Santucci Ennio fu Luigi
36. Cecchetti Antonio di Arturo
37. Bizzarri Ennio di Pacifico
38. Taliano Domenico di Giuseppe
39. Cappellini Fremio di Terzilio
40. Rocchetti Nelso di Aristide
41. Governatori Erio di Alberto
42. Perini Edolo di Luigi
43. Morini Mario di Medardo
44. Rosa Carmelo di Pietro
45. Cavallaro Giacomo di Pietro
46. Tosarelli Remo di Adriano
47. Nocetti Renzo di Vitaliano
48. Tropea Renzo di Alfonso
49. Lanaro Aldo di Eugenio
50. Mulas Italo di Giovanni
51. Martina Alessandro di Umberto
52. Pregel Mario di Enrico
53. Ennas Giovanni di Giuseppe
54. Frison Natale di Antonio
55. Carpanzano Antonino di Giuseppe

Art. 3.

I candidati di cui appresso sono dichiarati idonei nell'ordine seguente:

1. Petetti Osvaldo di Cesare
2. Vettore Gelindo di Domenico
3. Cavaciocchi Silvano di Francesco
4. Vaccaro Antonio di Achille
5. Antonelli Gerico di Priamo
6. Baldessari Lionello di Giuseppe
7. Manzi Paolo di Arcangelo

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 febbraio 1948

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1948
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 97. — EMANUELE

(1332)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria generale del concorso a otto posti di inserviente in prova nell'Amministrazione degli archivi di Stato, riservato ai reduci.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il proprio decreto in data 7 agosto 1946, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre successivo, registro n. 4 Interno, foglio n. 131, col quale venne bandito un concorso per titoli, riservato ai reduci, per otto posti di inserviente in prova nell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Veduto il decreto 8 gennaio 1947, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio successivo, registro n. 3 Interno, foglio n. 195, col quale venne costituita la Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Veduti i verbali dei lavori della suddetta Commissione;

Veduto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per otto posti di inserviente in prova, riservato ai reduci, nel modo seguente:

Graduatoria dei vincitori.

1) Rebecchi Ludovico	25,00
2) Luciano Giuseppe	22,60
3) Garramone Pasquale, invalido di guerra, combattente, coniugato	21,90
4) Somigli Bruno, combattente, ferito	21,00
5) Perna Attilio	20,00
6) Vella Antonino	19,00
7) Graziano Gerardo, combattente, coniugato con 3 figli	18,00
8) Mollica Renato, combattente, coniugato con 2 figli	18,00

Graduatoria degli idonei.

9) Granato Filippo	17,70
10) Roccia Pasquale	16,85
11) Sbarbaro Alfonso	16,50
12) Pasquale Antonio	16,40
13) Cucciniello Giuseppe	16,00
14) Negri Federico, figlio di usciere nell'Amministrazione degli archivi di Stato, combattente, coniugato con due figli	15,00
15) Cappè Antonio, reduce dall'internamento, coniugato con un figlio	15,00

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1947

p. *Il Ministro*: MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1948
Registro Interno n. 4, foglio n. 228. — VILLA

(1478)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.